



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

---

## **PROPOSTA DI FINANZIAMENTO**

*(bilaterale/dono/credito)*

---

## **ETIOPIA**

### **MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE IN SELEZIONATI CENTRI URBANI DELL'ETIOPIA**

#### ***Proposta di finanziamento***

**Ufficio proponente:**

- **Sede Estera AICS ADDIS ABEBA / Paese ETIOPIA**

---

*(data: ottobre/2017)*

## A. INDICE

---

B. Acronimi .....	4
C. Oggetto della Proposta di finanziamento.....	4
1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA .....	5
2 PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA .....	7
2.1 Sintesi dei contenuti del documento di progetto .....	7
2.2 Sintesi dei costi e Piano Finanziario .....	11
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ED EUROPEA.....	12
4. VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA (VTE).....	14
4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale.....	14
4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento.....	15
4.3 Strategia di intervento .....	16
4.4 Beneficiari .....	20
4.5 Correlazione fra Obiettivi Risultati ed Attività .....	20
4.6 Partner finanziatori e modalità di finanziamento .....	22
4.7 Responsabilità esecutiva .....	23
4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione.....	24
4.9 Modalità di realizzazione .....	26
4.10 Condizioni per l'avvio .....	29
4.11 Piano Finanziario .....	29
4.12 Sostenibilità, replicabilità .....	36
4.13 Rischi e misure di mitigazione .....	38
4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati.....	39
4.15 Gestione delle conoscenze e strategia di comunicazione.....	39
5 CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI.....	40
6 ELENCO ALLEGATI .....	41

## B. ACRONIMI

AAWSA	ADDIS ABEBA WATER AND SEWERAGE AGENCY
AFD	AGENZIA FRANCESE DI SVILUPPO
BEI	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
DBO	DESIGN BUILD OPERATE
GOE	GOVERNMENT OF ETHIOPIA
GTP	GROWTH AND TRANSFORMATION PLAN
MOFEC	MINISTRY OF FINANCE AND ECONOMIC COOPERATION
MOWIE	MINISTRY OF WATER IRRIGATION AND ELECTRICITY
NRW	NON REVENUE WATER
OWNP	ONE WASH NATIONAL PROGRAMME
PIM	PROGRAMME IMPLEMENTATION MANUAL
POA	PIANO OPERATIVO ANNUALE
POG	PIANO OPERATIVO GENERALE
RWB	REGIONAL WATER BUREAU
RWH	RAIN WATER HARVESTING
SAR	SEMI ANNUAL REPORT
SC	STEERING COMMITTEE
STAF	SANITATION TECHNICAL ASSISTANCE FUND
TA	TOWN ADMINISTRATION
TAMU	TECHNICAL ASSISTANCE AND MONITORING UNIT
TFR	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
TOR	TERMS OF REFERENCE / TERMINI DI RIFERIMENTO
TWU	TOWN WATER UTILITY
WASH	WATER HYGIENE AND SANITATION
WRDF	WATER RESOURCES DEVELOPMENT FUND

## C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

La presente Proposta di Finanziamento si riferisce all’Iniziativa “MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE IN SELEZIONATI CENTRI URBANI DELL’ETIOPIA” di cui alla lettera di richiesta del Water Resources Development Fund (WRDF) datata 7 maggio 2017 e del documento di Progetto presentato dal WRDF in data 02 ottobre 2017 (Allegato A).

<b>1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA</b>				
<b>Titolo in italiano</b> (max 150 caratteri)	<b>MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE IN SELEZIONATI CENTRI URBANI DELL'ETIOPIA</b>			
<b>Titolo in inglese</b> (max 150 caratteri)	<b>SANITATION SERVICES IMPROVEMENT IN URBAN AREAS IN ETHIOPIA</b>			
<b>Canale (multilaterale/ bilaterale/ multilaterale)</b> <i>Attenzione! Ai sensi delle Direttive OCSE, il canale multilaterale comprende solo i contributi "core" concessi ad una delle Organizzazioni Internazionali comprese nella Lista OCSE. Si rimanda comunque alla "Legenda OCSE-DAC"</i>	<b>Bilaterale</b>			
<b>Costo complessivo stimato</b>	Euro	26.150.000	%	100
<b>-Partecipazione finanziaria richiesta a dono</b>	Euro	5.750.000	%	22
<b>-Partecipazione finanziaria richiesta a credito</b>	Euro	17.000.000	%	65
<b>-Altre partecipazioni finanziarie:</b>				
▪ <i>Partner locale</i>	Euro	3.400.000	%	13
▪ <i>Altri (es. blending UE)</i>	Euro		%	
▪				
<b>Paese beneficiario</b> <i>tra quelli compresi nella Lista OCSE-DAC. Laddove non sia possibile individuare un Paese specifico, ma un insieme di Paesi, va specificato il raggruppamento geografico più idoneo a identificare tale insieme. Le attività di studio e ricerca o i seminari effettuati in Italia ma riferiti a uno specifico Paese o regione dovranno essere classificati con il codice del Paese o regione beneficiaria. I corsi di formazione in Italia e le borse di studio dovrebbero essere classificati sotto il codice del Paese di origine degli studenti</i>	<b>Etiopia</b>			
<b>Località d'intervento:</b> <i>Specifica area (città, regione) del Paese beneficiario dell'aiuto. Qualora nel campo "paese beneficiario" sia stato indicato un raggruppamento geografico, dettagliare i singoli paesi beneficiari dell'aiuto.</i>	<b>Addis Abeba e selezionate aree urbane</b>			
<b>Settore OCSE-DAC</b> <i>scegliere la voce più opportuna tenendo presente che il settore dovrà essere scelto in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere in maniera prevalente, indipendentemente dal tipo di beni e servizi forniti dal donatore (cfr. legenda allegata). I progetti di formazione o ricerca e di realizzazione di infrastrutture in settori specifici (es. formazione in agricoltura, magazzini per lo stoccaggio di prodotti agricoli) vanno classificati nel settore cui sono diretti (agricoltura) e non in quello dell'educazione o delle costruzioni. * dal 2017 in poi è possibile indicare più di un settore, fino a un massimo di tre, specificando per ciascun settore l'importo corrispondente e la relativa percentuale sull'importo complessivo.</i>	<b>14020</b> Approvvigionamento idrico e igiene – sistema ampio: 17.000.000 EURO  <b>14081</b> Educazione e formazione l'approvvigionamento idrico e l'igiene: 5.450.000 EURO  <b>15170</b> Organizzazioni ed istituzioni per l'uguaglianza delle donne: 300.000 EURO			
<b>Ente/i esecutore/i</b> <i>Soggetto che riceve il finanziamento ed è responsabile del suo corretto utilizzo per la realizzazione del progetto (in genere sulla base di uno specifico accordo). Qualora siano coinvolti più soggetti, è sufficiente specificare il primo livello coinvolto. Vedere i channel codes OCSE DAC. Notare che i channel codes includono anche la Gestione Diretta ("11000 – Donor Government")</i>	<b>Water Resources Development Fund (WRDF) - AICS</b>			
<b>Tipo di aiuto / Type of aid</b> <i>Specificare la tipologia di aiuto cfr. "Legenda OCSE-DAC"</i>	<b>A2</b>			
<b>Breve descrizione in inglese:</b> (max 3.000 caratteri) <i>Evitare, per quanto possibile, l'uso di acronimi. Al fine di facilitare eventuali studi, ricerche e elaborazioni statistiche su particolari tematiche non tracciate dall'OCSE (es. disabilità), sarebbe preferibile utilizzare nella descrizione delle parole chiave (es. disabilità).</i>	The Programme aims at improving the sanitation infrastructures in Addis Abeba and at least 4 selected small and medium towns country wide. The implementing partner will be the Water Resources Development Fund (WRDF), the office within the Ethiopian Ministry of Water responsible for water and sanitation projects in urban areas. The Programme will have two components: the soft loan component will be used for infrastructure construction while the grant component will be used for capacity building for all stakeholders involved and for feasibility study and sanitation master plans. The implementation modality will be through			

	the revolving fund mechanism established at WRDF. Loans will be given to the selected Town Water and Sanitation Utilities for financing sanitation infrastructures.
<b>Durata</b> <i>Indicare il numero dei mesi di durata, oltre che le date – anche stimate – di avvio e chiusura del progetto.</i>	36 mesi Data di avvio stimata 01/01/2018 Data di chiusura stimata 31/12/2020
<b>SDGs (Sustainable Development Goals):</b> <i>Indicare possibilmente un solo SDG prioritario, quello prevalente, e un solo Target. Aggiungere eventuali altri SDG e Target secondari.</i>	SDG e Target prioritario: SDG 6 Target 2 Altri eventuali obiettivi e target secondari: SDG 11 Target 1
<b>Policy Objectives (Tema) OCSE DAC:</b> <i>Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti attributi: "Principal", "Significant" o "not targeted" (cfr. legenda OCSE-DAC) es: "Gender Equality Policy Marker (Significant)".</i>	Gender Equality Policy Marker (Significant);  Aid to environment (Principal);  Participatory Development/ Good Governance (Significant)  Trade development marker (Not Targeted);
<b>Rio Markers:</b> <i>Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti markers: Principal, Significant, Nottargeted (Vedasi legenda OCSE-DAC). Ad esempio: Bioversity (Principal).</i>	Biodiversity (0);  Climate change (0);  Desertification (1);  Adaptation (2);
<b>Markers socio-sanitari:</b> <i>Indicare per ciascun tema (disabilità, salute materno-infantile, minori), nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti attributi: 4 Explicit primary objective; 3 Most, but not all of the funding is targeted to the objective; 2 Half of the funding is targeted to the objective; 1 At least a quarter of the funding is targeted to the objective; 0 Negligible or no funding is targeted to objective activities/results; 6. Not screened (cfr. Legenda allegata, capp 10-11).</i>	Disabilità (1);  Salute materna - Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health (1);  Minori (1)
<b>Programme-based approach (PBA):</b> Partecipazione armonizzata a programmi di sviluppo del paese beneficiario (strategia nazionale, programmi settoriali, ecc.) attraverso sostegno al bilancio, sostegno settoriale al bilancio, sostegno ai progetti, fondi fiduciari. Affinché un'attività possa qualificarsi come PBA devono essere soddisfatte tutte e quattro le condizioni seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il paese o l'organizzazione ospitante esercita la leadership sul programma sostenuto dai donatori;</li> <li>• viene utilizzato un unico sistema di gestione e di budget;</li> <li>• esiste un formale processo di coordinamento dei donatori e l'armonizzazione delle procedure dei donatori per almeno due dei seguenti sistemi: reporting, budgeting, gestione finanziaria e procurement; e</li> <li>• si utilizzano almeno due dei seguenti sistemi locali: progettazione, realizzazione del programma, la gestione finanziaria e il monitoraggio e la valutazione.</li> </ul>	X SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Grado di slegamento:</b>	X Legato importo € 450.000 X Slegato importo € 22.300.000 <input type="checkbox"/> Parzialmente slegato importo €

## 2 PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

### 2.1 Sintesi dei contenuti del documento di progetto

L'iniziativa proposta prevede di finanziare la realizzazione di interventi igienico-sanitari volti allo smaltimento sostenibile delle acque reflue e al rafforzamento degli strumenti di gestione delle infrastrutture a tutti i livelli per migliorare qualità, efficienza ed efficacia dei servizi nelle aree urbane periferiche di Addis Abeba e di almeno 4 città di piccole e medie dimensioni in Etiopia. Controparte locale etiopica per la realizzazione delle attività sarà il *Water Resources Development Fund (WRDF)*, ente semi-autonomo del Ministero dell'Acqua, Irrigazione ed Elettricità (MoWIE) e partner storico di AICS nella realizzazione di interventi nel settore WASH (acqua e igiene ambientale) in Etiopia. Riconoscendone il ruolo di leadership nel settore WASH in Etiopia, il WRDF ha formalmente richiesto supporto tecnico e finanziario ad AICS lo scorso 7 maggio 2017 e a seguito dell'analisi e valutazione positiva effettuata dal Ministero delle Finanze e della Cooperazione Economica (MoFEC) Etiopico, l'intervento è stato inserito nel Programma Paese Etiopia-Italia 2017-2019 firmato lo scorso 15 settembre. Il documento di progetto dettagliato che si allega a questa proposta di finanziamento è stato formalmente presentato dal Water Resources Development Fund in data 02 ottobre 2017 (Allegato A). L'Etiopia figura tra i Paesi prioritari della Cooperazione Italiana per la realizzazione di interventi nel settore idrico. A tale settore sono state dedicate infatti risorse pari a circa 6.2 milioni di Euro nel 2010 e a 19 milioni di Euro nella Programmazione Paese 2013-2015. E' attualmente in fase di realizzazione il Programma "Supporto al Settore WASH in aree urbane (AID 10500)", iniziativa co-finanziata con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e l'Agenzia francese per lo Sviluppo (AFD), che opera allo stato attuale in 12 piccole e medie città nelle regioni Oromya, Tigray e SNNP dell'Etiopia. Sul modello del programma sopra menzionato, la presente iniziativa intende utilizzare la componente a credito d'aiuto per la realizzazione delle infrastrutture igienico-sanitarie mentre quella a dono per il finanziamento di attività di assistenza tecnica e formazione a tutti i livelli (federale, regionale, municipale). Le aree di intervento comprenderanno i quartieri periferici della città di Addis Abeba e almeno 4 piccole e medie città etiopiche. Queste saranno selezionate seguendo le procedure correntemente utilizzate dal WRDF. La realizzazione del Programma seguirà le indicazioni di un manuale ad hoc, il *Programme Implementation Manual (PIM)*, il quale verrà messo a punto nella fase iniziale del Programma con il supporto dell'assistenza tecnica italiana. Al fine di aumentare l'impatto dell'iniziativa e di garantire *ownership*, supervisione tecnica e sostenibilità finanziaria agli interventi infrastrutturali, e' previsto un co-finanziamento da parte degli uffici regionali dell'acqua preposti (*Regional Water Bureaus- RWBs*), delle municipalità (*Town Administration- TA*) e delle aziende pubbliche dell'acqua locali (*Town Water Utilities-TWUs*) beneficiarie dei fondi italiani. L'iniziativa proposta rientra nel quadro di sviluppo del Governo etiopico (GTP II) e delle politiche relative al miglioramento dei servizi di base. Essa si allinea con i programmi di sviluppo urbano che identificano la realizzazione di nuove infrastrutture per un migliorato accesso ai servizi igienici come fattore chiave per lo sviluppo del Paese. L'Etiopia e' infatti il secondo Stato più popoloso dell'Africa con una popolazione di oltre 102 milioni di abitanti (Banca Mondiale, 2016), di cui circa il 18% risiede in centri urbani. Il Paese ambisce a diventare Stato a medio reddito entro il 2025. Addis Abeba è la

città etiopica più popolosa, con 3,35 milioni di abitanti ed una aspettativa di crescita demografica pari al 38% entro il 2030. Questo fenomeno comporterà una rapida espansione urbana ed una incrementale pressione sulle infrastrutture in generale ed in particolare su quelle idriche ed igienico-sanitarie. Sul piano internazionale, la proposta è in armonia con l'Agenda 2030 e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile n. 6 e n. 11, i quali riguardano l'impegno a garantire accesso universale ed equo all'acqua potabile e a servizi igienico-sanitari adeguati per tutti, sostenendo i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, peri-urbane e rurali e rafforzandone la pianificazione a livello nazionale e regionale. L'Etiopia sta vivendo una rapida urbanizzazione e il tasso di crescita demografica annuo è pari al 2,5% (Banca Mondiale 2016). Nelle aree urbane del Paese più del 60% della popolazione utilizza servizi igienici tradizionali non migliorati, con una pratica di defecazione all'aperto ancora molto diffusa e pari al 6% a livello urbano. Le acque reflue sono perlopiù scaricate in canali di scolo a cielo aperto o in vasche settiche non standardizzate. Anche lo scarico della raccolta dei rifiuti, ove esistente, viene effettuata manualmente in aree non controllate/attrezzate. Come conseguenza di queste pratiche, la popolazione urbana è esposta a notevoli rischi per la salute, come dimostrato dall'epidemia di *Acute Watery Diarrhoea* (AWD) che ha colpito le regioni Oromya e Amhara, compresi i maggiori centri urbani e la capitale Addis Abeba, la scorsa estate 2016. Il sistema di *governance* della gestione dei servizi igienici – dal sistema di raccolta e trasporto, al trattamento e smaltimento dei rifiuti organici (c.d. "catena del valore" dei servizi igienici) - è, infatti, debole e poco strutturato. Nonostante ad Addis Abeba la copertura idrica sia circa del 90%, la distribuzione è intermittente e alcune zone periferiche della capitale ricevono acqua solo 12 ore al giorno per 3 giorni a settimana (AAWSA-2016). A tal riguardo, la strategia della *Addis Ababa Water and Sanitation Agency* (AAWSA) per aumentare l'accesso ai servizi prevede la realizzazione di bagni e latrine pubbliche in zone strategiche e ad alta densità di popolazione della città. Nella capitale operano 104 autoclavi per la rimozione dei liquami; tuttavia ad oggi ne funzionano solo il 62% (secondo i dati raccolti nel corso di un'ispezione realizzata ad agosto 2016) e la manutenzione dei mezzi rappresenta una delle principali problematiche legate al mal funzionamento del servizio di rimozione dei liquami fornito nella capitale. Per ciò che riguarda l'approvvigionamento idrico il 16% dei contatori dell'acqua rileva un consumo mensile inferiore al metro cubo (AAWSA-2016), dato non in linea con le statistiche di settore. Dallo stato attuale si denota pertanto la necessità di sviluppare un sistema di lettura più efficiente accompagnato da un migliorato sistema di gestione e manutenzione. A tal proposito, si fa menzione dell'elevato tasso di *Non-Revenue Water* (NRW), ovvero di acqua non fatturata a causa di perdite nel sistema della rete idrica e/o ad allacci illegali al sistema di distribuzione, pari a circa il 39% della produzione totale di acqua ad Addis Abeba (AAWSA 2016). Nelle città medio-piccole dell'Etiopia non esistono sistemi fognari e si evidenzia la quasi totale assenza di autoclavi per la rimozione dei liquami dalle latrine e dalle vasche settiche. Gli enti gestori degli acquedotti urbani si occupano della gestione delle acque reflue ma la responsabilità di gestione dei rifiuti solidi e delle acque piovane è condivisa con la municipalità. La mancanza di coordinamento tra queste due categorie di attori, l'insufficiente chiarezza rispetto all'attribuzione delle rispettive responsabilità e l'assenza di un sistema standardizzato sono fattori che si traducono nella cattiva gestione dei servizi che ha gravi conseguenze sulla salute umana. Contribuiscono a peggiorare questa situazione le risorse finanziarie limitate, le scarse capacità di pianificazione, realizzazione e monitoraggio delle infrastrutture (con il conseguente deterioramento delle stesse) e la performance inadeguata delle *Town Water Utilities* (TWUs), enti preposti alla gestione degli acquedotti e delle



fognature a livello urbano. Al fine di migliorare le condizioni di vita degli abitanti degli agglomerati urbani, si rende pertanto necessaria la messa a punto di un quadro di gestione integrato dei servizi idrici e dei rifiuti (sia solidi sia liquidi), corroborato da un piano di formazione dei quadri e dei tecnici per il miglioramento delle competenze funzionali ad una gestione adeguata delle infrastrutture.

Cooperazione Italiana, assieme alla Banca Mondiale sarà il donatore apripista nel settore. Allo stato attuale infatti Banca Mondiale, sta iniziando un programma simile alla presente iniziativa che prevede di realizzare infrastrutture igienico sanitarie in 20 città etiopiche di grandi dimensioni nell'arco dei prossimi 7 anni.

**L'obiettivo generale** dell'iniziativa consiste nel contribuire al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione etiopica attraverso il rafforzamento del Programma Nazionale per l'acqua e l'igiene.

**L'obiettivo specifico** consiste nel migliorare l'accesso ai servizi igienico-sanitari di base nelle zone periferiche e più svantaggiate di Addis Abeba e in almeno 4 città secondarie dell'Etiopia.

**I risultati attesi e le principali attività previste sono:**

**1. Migliorata consapevolezza a livello istituzionale (WRDF, RWBs, TWUs, Municipalità) e dei beneficiari sulla gestione della risorsa "acqua" e sulla tematica dell'igiene sanitaria:**

- *Predisporre un piano strategico d'igiene pubblica (Sanitation Master Plan) in concertazione con tutti i gruppi target selezionati e approvato dalle municipalità per garantire una corretta realizzazione delle infrastrutture e gestione delle acque reflue (dalla raccolta, al trasporto, al trattamento/riuso, allo smaltimento): c.d. "catena di valore" dei servizi igienico-sanitari;*
- *Modernizzare i sistemi di funzionamento e gestione degli acquedotti e delle acque reflue con focus particolare sull'acqua non fatturata (NRW), sulla lettura puntuale dei contatori e sull'assistenza ai clienti;*
- *Realizzare corsi di formazione finalizzati alla gestione dei servizi creati da parte delle donne;*
- *Realizzare corsi teorici sull'importanza dell'igiene, rivolti ai target group selezionati sulla base di sesso, età, professione, etc., per garantire equa partecipazione e inclusione di tutti i gruppi portatori di interesse della municipalità (utilizzo del "Child to Child" approach nelle scuole);*
- *Migliorare le competenze del WRDF nelle attività di valutazione, gestione e monitoraggio di progetti volti allo smaltimento delle acque reflue.*

**2. Migliorata l'operatività e l'accesso a servizi igienico-sanitari di base**

- *Costruire/migliorare e gestire le strutture igienico-sanitarie esistenti nelle scuole, nelle strutture ospedaliere e nelle aree strategiche della città (mercato, stazioni autobus, parchi pubblici, aree particolarmente svantaggiate e periferiche);*
- *Realizzare sistemi di raccolta dell'acqua piovana (RWH) negli edifici pubblici;*
- *Costruire vasche per la stabilizzazione dei liquami e sistemi per il loro essiccamento e smaltimento;*
- *Acquistare camion-cisterna per la rimozione dei fanghi e liquami dalle fosse settiche e dai pozzi neri.*

**Beneficiari:** le attività di programma si svolgeranno principalmente nelle aree periferiche e svantaggiate di Addis Abeba e in almeno 4 città medio- piccole dell’Etiopia. Si stima che i beneficiari diretti saranno circa 420.000 persone di cui 300.000 ad Addis Abeba e 120.000 nelle città selezionate (4 città di circa 50.000 abitanti ciascuna, di cui il 60% sarà direttamente beneficiato dalle attività). I beneficiari indiretti, ossia coloro che non utilizzeranno direttamente i servizi ma che comunque beneficeranno delle condizioni igieniche migliorate nelle aree di intervento in quanto residenti, saranno invece 700.000 di cui 500.000 a Addis Abeba e 200.000 nelle città selezionate.

L’iniziativa ha inoltre un elevato **valore socio-economico** poiché genererà notevoli benefici alle popolazioni delle città selezionate attraverso la riduzione dell’incidenza di malattie legate all’acqua e attraverso una più capillare distribuzione delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari nei centri abitati. Le donne saranno tra le principali beneficiarie e protagoniste delle attività. E’ prevista un’importante componente di *empowerment* femminile relativamente alla gestione delle infrastrutture igienico-sanitarie realizzata attraverso la promozione di attività concrete per favorire l’accesso delle donne al mercato del lavoro formale. Nell’ambito dello studio socio-economico e ambientale, verrà effettuato un accurato studio di campo che fornirà un dettagliato profilo della popolazione di ciascuna area di intervento e le informazioni relative a: tipologie socio-etniche, tipo di organizzazione sociale in relazione alla divisione del lavoro, ruoli all’interno del nucleo familiare e nella comunità della distribuzione economica e decisionale, delle dinamiche connesse con la gestione e l’utilizzo dell’acqua e delle infrastrutture igienico-sanitarie. Questo studio fornirà i dati disaggregati per genere ed età (ad oggi inesistenti), definendo dettagliatamente target e beneficiari facendo sì che i bisogni e la partecipazione femminile siano espressamente presi in considerazione. Questa componente, che rappresenta una novità assoluta nel sistema di pianificazione degli interventi del Water Resources Development Fund, servirà come modello anche per la programmazione degli interventi successivi nel settore WASH in Etiopia. Alla fase d’indagine seguirà quella operativa di realizzazione delle attività del programma, in cui sono previste anche attività di informazione/sensibilizzazione sul ruolo delle donne quali gruppi operativi del progetto e attività di formazione. Queste ultime saranno rivolte alle donne beneficiarie e ai quadri istituzionali per contribuire al rafforzamento di ogni forma organizzativa della popolazione femminile (tale formazione è prevista come attività 1.9 ed ha un valore di 300.000 Euro pari al 6% del budget della componente a dono). All’interno del quadro logico (Allegato C), sono stati inseriti degli indicatori specifici che serviranno non solo a monitorare ma anche a migliorare il livello di performance delle attività previste, il loro effetto sulle donne e i risultati della partecipazione femminile.

Con riferimento alla **modalità esecutiva**, il Programma verrà eseguito in maniera collaborativa dai principali attori: WRDF, RWBs, TWUs e affiancati dell’Assistenza Tecnica di AICS (TAMU – Technical Assistance and Monitoring Unit). Il processo di realizzazione descritto di seguito include le richieste ed i trasferimenti di fondi, la pianificazione, la gestione di gare e contratti, l’assistenza tecnica, la realizzazione di attività di formazione *on the job* e di promozione, monitoraggio e valutazione. Il WRDF concederà prestiti agevolati alle TWUs per la realizzazione delle infrastrutture. La concessione dei prestiti alle TWUs sarà regolata da *on-lending agreements* tra il WRDF e le stesse TWUs che ne sigleranno di volta in volta il conferimento e le modalità di restituzione. Successivamente le TWUs o i RWBs, quando necessario, effettueranno gare d’appalto per l’assegnazione dei lavori sotto la supervisione e il monitoraggio del WRDF e di AICS. In caso di gara sopra soglia, AICS darà il nulla osta

mentre per gare sotto soglia AICS effettuerà un controllo *ex post* in base ai rapporti di *auditing* al momento di richiesta di *tranches* successive alla prima. Si prevede comunque un continuo monitoraggio da parte dell'assistenza tecnica italiana in tutte le fasi di *procurement*. Una volta ripagati, i prestiti saranno riutilizzati dal WRDF all'interno del suo meccanismo del fondo rotativo, per finanziare progetti in altre TWUs secondo le priorità settoriali del momento. Questo meccanismo rientra nelle modalità ordinarie utilizzate dal WRDF per l'utilizzo dei fondi provenienti dal budget del Governo Federale e da altri donatori esterni.

A seguito di colloqui informali, l'Agenzia Francese di Sviluppo sta valutando la possibilità di partecipare all'iniziativa una volta che questa sarà avviata. Il Programma è stato infatti strutturato in maniera tale da poter permettere l'ingresso di nuovi donatori. In quest'ottica, sia il WRDF sia AICS Addis Abeba, promuoveranno l'iniziativa in tutti i tavoli di coordinamento tecnici di settore.

Per quanto riguarda la **modalità di finanziamento**, si propone un finanziamento al Governo Etiopico per un ammontare di **22 milioni di Euro** di cui **17 milioni di Euro** a credito d'aiuto e **5 milioni di Euro** a dono per interventi nel settore acqua e igiene a supporto del Programma Nazionale del settore. Si prevede inoltre un ammontare di **750.000 Euro** di cui **450.000 Euro** per l'Assistenza Tecnica (Fondo Esperti) e **300.000 Euro** per il supporto logistico e il funzionamento (gestione in loco) presso AICS Addis Abeba. La presente proposta è stata predisposta dalla responsabile dell'iniziativa Ginevra Letizia, Titolare della Sede Estera di Addis Abeba, con l'assistenza dell'ing. Thomas Tamanini, responsabile del settore WASH.

## 2.2 Sintesi dei costi e Piano Finanziario

N.	Categorie di attività	Costo stimato (Euro)						% sul Tot. compl.
		Fonti di finanziamento						
		Italia			Altri			
		Annualità			Annualità			
		1a	2°	3°	1a	2°	3a	
1	Credito d'aiuto	5.000.000	7.000.000	5.000.000	1.000.000	1.400.000	1.000.000	78
2	Dono art. 7 legge 125/14	1.363.400	1.918.800	1.717.800				19.1
3	Assistenza tecnica (Fondo esperti)	150.000	150.000	150.000				1.7
4	Supporto logistico e funzionamento (gestione in loco)	93.150	140.500	66.350				1.2
	<b>Totale per annualità</b>	<b>6.606.550</b>	<b>9.209.300</b>	<b>6.934.150</b>				
	<b>Totale per fonte di finanziamento</b>	<b>22.750.000</b>			<b>3.400.000</b>			
	<b>% per fonte di finanziamento</b>	<b>87</b>			<b>13</b>			
	<b>Totale complessivo</b>	<b>26.150.000</b>						<b>100</b>

### 3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ED EUROPEA

L'Etiopia figura tra i paesi prioritari dell'AICS per la realizzazione di interventi nel settore idrico. Infatti a tale settore oltre alle risorse dedicate nel periodo 2010-2016, pari a circa 26 milioni di Euro, nella nuova Programmazione Paese 2017-2019, sono previsti fondi pari a circa 30 milioni di Euro.

Il progetto è in armonia con le "Linee guida per un'azione della Cooperazione italiana nel settore dell'acqua" (2015), dove si sottolinea il consistente e tradizionale impegno dell'Italia sul fronte sia degli interventi finalizzati a garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari sia degli sforzi per favorire una gestione partecipata dell'uso dell'acqua nelle aree rurali e della conservazione delle risorse idriche. Esso è inoltre coerente con le linee guida "Uguaglianza di genere e empowerment delle donne" che prevede l'impegno a favorire l'accesso alla formazione delle donne e un loro ruolo attivo nei processi decisionali, è anche in linea con il documento di Programmazione congiunta Europea in cui, su proposta AICS, si prevede di dedicare almeno il 5% delle risorse europee all'empowerment femminile nei macrosettori identificati. In Africa sub-sahariana (Etiopia, Kenya e Mozambico) è stata promossa una visione integrata di acqua (incluse le acque sotterranee), igiene e salute. Un ruolo del tutto centrale è stato riconosciuto dall'Italia al tema della formazione, sia sotto il profilo dell'acquisizione di aggiornato *know how* tecnico sia come mezzo per diffondere nelle classi dirigenti e nei beneficiari diretti l'importanza di una corretta, condivisa e sostenibile gestione della risorsa. Questa impostazione è anche alla base del dibattito sulla considerazione dell'acqua come bene globale nell'ambito dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n.6 della nuova Agenda Globale, di "assicurare a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie". Come evidenziato nelle Linee Guida, l'approccio integrato *Water, Higiene and Sanitation* è leva essenziale per lo sviluppo, la salvaguardia degli ecosistemi, la prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado e desertificazione del territorio. Sul piano operativo, l'Italia si propone di incoraggiare sinergie tra settore pubblico e privato nella realizzazione delle infrastrutture che garantiscano l'approvvigionamento di acqua potabile, l'accesso ai servizi igienico-sanitari, la sostenibilità delle attività produttive in un'ottica di partenariato e la creazione di reti nazionali e internazionali. In linea con la visione che da tempo caratterizza l'approccio della Cooperazione Italiana, anche nel contesto della definizione di accesso all'acqua ed alle risorse idriche, particolare attenzione è riservata alle tematiche di genere attraverso strategie di *gender mainstreaming*, dal momento che le donne (soprattutto in Africa rurale) sono le principali addette alla raccolta e al trasporto della risorsa per uso domestico.

In ambito europeo, la gestione delle acque è disciplinata dalla Direttiva 2000/60/CE, che nel 2000 ha affermato il principio dell'acqua come risorsa comune dell'umanità e bene pubblico essenziale per la tutela e la gestione delle risorse idriche comunitarie. Similmente a quanto si propone l'Italia, l'UE si concentra soprattutto nel settore dell'acqua potabile e dei servizi igienico-sanitari, considerando i legami con lo sviluppo dell'agricoltura, l'energia, la tutela dell'ambiente e il coinvolgimento degli enti locali nella realizzazione delle attività sul territorio. Nel documento di Joint Programming, in fase di finalizzazione per l'Etiopia, l'acqua rientra nel *cluster* "Natural Resources Management" nell'ottica di sviluppare una gestione integrata della risorsa permettendo così uno sviluppo armonico e sostenibile

del Paese.

Nelle Linee Guida si ribadisce infine che “sul piano generale ed in coerenza con il contesto nazionale ed internazionale, nonché delle politiche sostenute dalla UE, l'Italia ispirerà la propria azione nel settore acqua sostenendo processi di *governance* partecipati dalle comunità locali e di gestione dell'acqua per uso umano e produttivo, con approcci inclusivi ed efficienti che tengano conto, in un'ottica moderna di sostenibilità, delle sue implicazioni sociali, economiche ed ambientali, rafforzando processi di *institution building* finalizzati a coniugare processi decisionali multi - obiettivo, multilivello e *multi-stakeholder* nella gestione delle risorse idriche e dei servizi sanitari”. Nel quadro delle realizzazioni previste dal Piano per l'Efficacia, nel 2011 sono state anche adottate le “Linee Guida Ambiente”, che confermano la centralità dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente- uno dei suoi tre pilastri- quale principio e obiettivo fondamentale per la politica d'intervento della Cooperazione mirata all'eliminazione della povertà, in linea con i principi dichiarati nella Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo (1992). All'interno delle suddette Linee Guida viene peraltro evidenziata l'importanza di integrare, in tutte le proposte progettuali, la componente ambientale come opportunità economica, utilizzando un approccio eco-sistemico e accompagnando i processi di gestione delle risorse naturali con il coinvolgimento delle comunità locali.

Come confermato anche nell'ultimo documento triennale (2015-2017) di programmazione condivisa della Cooperazione italiana (“Un mondo comune: solidarietà, partnership, sviluppo”, adottato in attuazione della Legge n.125/2014), “stante il requisito di essenzialità dell'accesso all'acqua, lo strumento del dono è da privilegiare per interventi che prevedano la promozione dell'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici per uso umano, le azioni di formazione e assistenza tecnica, ovvero per interventi pilota dimostrativi finalizzati ad implementare azioni di assistenza tecnica o di *institution building*”.

E' attualmente in fase di realizzazione il Programma “Supporto al Settore WASH in aree urbane AID10500”, iniziativa co-finanziata con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e l'Agenzia francese per lo Sviluppo (AFD), che opera attualmente in circa 10 piccole e medie città nelle principali regioni dell'Etiopia. Si tratta di un programma esemplare nel settore poiché abbina allo strumento del credito d'aiuto per la realizzazione delle infrastrutture quello del dono per attività di formazione e assistenza tecnica, al fine di garantire maggiore sostenibilità e impatto nel lungo periodo.

Sul modello del programma in corso, la presente iniziativa intende finanziare la realizzazione di infrastrutture igienico-sanitarie volte allo smaltimento sostenibile delle acque reflue con lo strumento del credito d'aiuto. La componente a dono sarà utilizzata invece per la realizzazione di attività di formazione a tutti i livelli al fine di favorire un utilizzo corretto ed una gestione sostenibile delle infrastrutture con una componente trasversale di gender empowerment che sarà poi parte integrante della policy e della programmazione degli interventi al Water Resources Development Fund.

## 4. VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA (VTE)

### 4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale

L'iniziativa proposta rientra nel quadro di sviluppo del Governo etiopico (GTP II) e delle politiche relative al miglioramento dei servizi di base e si allinea con i programmi di sviluppo urbano che identificano la realizzazione di nuove infrastrutture per un migliorato accesso ai servizi igienici come un fattore chiave per lo sviluppo del paese.

L'Etiopia è il secondo paese più popoloso dell'Africa con una popolazione di oltre 102 milioni (Banca Mondiale, 2016), di cui il 18% circa risiede in centri urbani. Il Paese ambisce a diventare Stato a medio reddito entro il 2025. Sul piano internazionale e in armonia con l'Agenda 2030 e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, l'Etiopia si impegna - entro il 2030- a garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile, ad ottenere l'accesso a servizi sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti per porre fine alla defecazione all'aperto, a rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici (Obiettivo di Sviluppo n. 6), a sostenere legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, peri-urbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale (Obiettivo di Sviluppo n.11).

In parallelo, i piani quinquennali di sviluppo del Governo etiopico individuano nelle aree urbane gli attori economici fondamentali per la crescita del Paese. Maggior rilievo è quindi dato al miglioramento dei servizi idrici e igienico-sanitari di base per uno sviluppo armonioso e sostenibile nei centri urbani al fine di accelerare la crescita sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e per alleviare fame e povertà. In linea con i *target* stabiliti nel *Growth and Transformation Plan* (GTP) del Governo l'Etiopia ha raggiunto nel 2015 l'Obiettivo del Millennio 7C (dimezzare il numero di persone senza accesso a fonti d'acqua pulite entro 500 m dalle abitazioni), con una percentuale di accesso all'acqua pari all'84% a livello nazionale: 82% nelle aree rurali e 91% in quelle urbane. Rimangono invece criticità per quanto riguarda l'accesso ai servizi igienici di base. Se da un lato la defecazione all'aperto in aree urbane si è ridotta dal 39% nel 1990 al 6% nel 2015, l'accesso a servizi igienici migliorati in aree urbane rimane molto basso, pari al 27% della popolazione rispetto al 40% medio dell'Africa subsahariana e al 57% previsto dal MDG relativo all'accesso ai servizi igienici. Il *One WASH National Programme* (2013) attualmente in fase di revisione, è il documento fondamentale per il settore acqua e igiene sanitaria nel quale vengono definite le modalità di realizzazione dei vari programmi e le politiche di settore.

Nelle aree urbane dell'Etiopia, più del 60% della popolazione utilizza servizi igienici tradizionali, non migliorati, e la defecazione all'aperto è praticata dal 6% della popolazione urbana. Le acque reflue e i rifiuti urbani sono perlopiù scaricati in canali di scolo a cielo aperto o in vasche settiche non standardizzate e mal costruite. Anche la raccolta dei rifiuti, ove esistente, è effettuata manualmente e lo scarico viene effettuato in aree non controllate/attrezzate. Come conseguenza di queste pratiche, la popolazione urbana è esposta a notevoli rischi per la salute come accaduto nell'estate del 2016 con un'epidemia di *acute watery diarrhoea* (AWD) che ha interessato i maggiori centri urbani

dell’Etiopia, compresa la capitale Addis Abeba.

Il governo ha predisposto una strategia integrata sulle norme igienico-sanitarie a livello urbano seguite da un piano d’azione (settembre 2016 Allegato L) dove si enfatizza la necessità di migliorare le condizioni dei bagni e delle aree di trattamento dei reflui organici in tutto il paese.

In Etiopia è in corso, sin dai primi anni ‘90, una graduale decentralizzazione politico-amministrativa a favore dei competenti uffici regionali e delle municipalità per migliorare la qualità e la gestione dei servizi di base, recepita anche dall’AICS nella stesura del Programma Paese 2017-2019.

Con questo programma, AICS intende continuare ad esercitare un ruolo di leadership nel settore dell’accesso all’acqua e dei servizi igienico-sanitari (WASH), affiancando il Governo etiopico nel miglioramento delle infrastrutture igienico-sanitarie urbane e della loro gestione in maniera sostenibile.

#### **4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento**

Al fine di contestualizzare al meglio i settori dell’acqua e dei servizi igienico-sanitari in aree urbane in Etiopia, e’ necessario considerare tre aspetti fondamentali:

1. Rapida urbanizzazione;
2. Esigenza di realizzare sia infrastrutture adatte ad aree a basso reddito (zone periferiche e *informal settlements*) sia infrastrutture integrate su larga scala;
3. Esigenza di fornire formazione a tutti i livelli sia in ambito tecnico sia manageriale per favorire la creazione di politiche volte alla gestione sostenibile della risorsa idrica nel rispetto dell’ambiente.

Il tasso di urbanizzazione in Etiopia e’ di circa il 17,4% annuo e la crescita demografica del Paese è stimata al tasso di 3,77% annuo. Nell’arco dei prossimi 15 anni si stima pertanto un incremento della popolazione urbana di circa 23 milioni. Addis Abeba è la città etiopica più popolosa, con 3.35 milioni di abitanti, ed una aspettativa di crescita demografica pari al 38% sino al 2030. Questo fenomeno comporterà una rapida espansione urbana ed una incrementale pressione sulle infrastrutture urbane, in particolare su quelle idriche ed igienico - sanitarie.

Data la rapidità del fenomeno dell’urbanizzazione, gli investimenti nel settore WASH dovranno focalizzarsi sia sul sostegno a politiche di gestione più efficaci, soprattutto nelle aree a basso reddito, sia sul miglioramento delle capacità tecniche dei quadri dirigenziali e dei funzionari a tutti i livelli. In Etiopia, il sistema di *governance* per la gestione dei servizi igienici, dalla raccolta e trasporto, al trattamento e smaltimento dei rifiuti organici (c.d. “catena del valore” dei servizi igienici), e’ debole e poco strutturata. Ad Addis Abeba, la copertura idrica è di circa il 90%; ciononostante la distribuzione è intermittente e alcune zone periferiche della capitale ricevono acqua solo 12 ore al giorno, 3 giorni a settimana (AAWSA-2016). Per quanto riguarda l’accesso ai servizi igienico-sanitari, la strategia della Addis Ababa Water and Sanitation Agency (AAWSA) prevede di realizzare bagni pubblici in zone nevralgiche della città. Nonostante ad Addis Abeba operino 104 autoclavi per la rimozione dei liquami, ne funzionano ad oggi solo il 62% (secondo i dati di un’ispezione realizzata ad agosto 2016) e

la manutenzione delle macchine rimane una delle principali problematiche. Per ciò che riguarda l'approvvigionamento idrico, ad oggi il 16% dei contatori dell'acqua rileva un consumo mensile inferiore al metro cubo (AAWSA-2016), dato non in linea con le statistiche di settore. Dallo stato attuale si denota pertanto la necessità di sviluppare un sistema di lettura più efficiente accompagnato da un migliorato sistema di gestione e manutenzione.

Nelle città medio-piccole dell'Etiopia non esistono sistemi fognari e si evidenzia la quasi totale assenza di autoclavi per la rimozione dei liquami dai bagni e dalle vasche settiche. Gli enti gestori degli acquedotti urbani si occupano della gestione delle acque reflue ma la responsabilità di gestione dei rifiuti solidi e delle acque piovane è condivisa con la municipalità. La mancanza di coordinamento tra questi due attori, l'insufficiente chiarezza rispetto alla suddivisione del lavoro e delle responsabilità e l'assenza di un sistema standardizzato sono fattori che risultano nella cattiva gestione dei servizi. La contaminazione delle acque di drenaggio e il blocco dei canali di scolo dovuto alla presenza di rifiuti sono solo alcune delle conseguenze di un tale sistema. Nel lungo periodo, queste problematiche provocheranno un impatto negativo sulla qualità dell'acqua, la salubrità dell'ambiente e le condizioni di vivibilità nei grandi centri urbani. Contribuiscono a peggiorare la qualità dei servizi idrici e igienico- sanitari: le limitate risorse finanziarie allocate nel settore a ciascun comune, le scarse capacità di pianificazione, realizzazione e monitoraggio delle infrastrutture (con il conseguente deterioramento delle stesse) e l'inadeguata performance delle *Town Water Utilities* (TWUs), le quali sono le aziende pubbliche di gestione degli impianti idrici municipali. Altro fattore che genera inefficienza nella fornitura dei servizi è quello relativo alla c.d. *Non-Revenue Water* (acqua non fatturata a causa di perdite nel sistema di trasmissione/distribuzione e/o connessioni illegali), che nel progetto "WASH in Small and Medium Town" (AID9428) era pari a circa il 32% della produzione totale prima dell'inizio del progetto e ad Addis Abeba è pari a circa il 39% del volume complessivo (AAWSA-2016).

Al fine di migliorare le condizioni di vita dei cittadini, si rende pertanto necessaria la creazione di un quadro di gestione integrato dei servizi idrici e dei rifiuti (sia solidi sia liquidi), corroborato da un piano formativo per il miglioramento delle competenze tecniche funzionali alla gestione delle infrastrutture e delle tecnologie applicate.

In una prospettiva di sinergia e capitalizzazione degli interventi, l'iniziativa è in linea con altri due progetti di settore inseriti nel Programma Paese Italia - Etiopia 2017-2019:

1. Riabilitazione e risanamento degli argini fluviali ad Addis Abeba;
2. Supporto al settore WASH in aree rurali.

#### **4.3 Strategia di intervento**

Il Programma sarà realizzato ad Addis Abeba e in almeno 4 centri urbani di piccole e medie dimensioni con due componenti principali: una infrastrutturale ed una di *capacity building* a tutti i livelli.

La controparte locale etiopica per la realizzazione delle attività sarà il *Water Resources Development*



*Fund* (WRDF), ente semi-autonomo del Ministero dell'Acqua, Irrigazione ed Elettricità (MoWIE), che prevede nel suo mandato la realizzazione di progetti WASH nelle aree urbane dell'Etiopia, fornendo prestiti agevolati agli enti locali gestori degli acquedotti, utilizzando la modalità del fondo rotativo. Il WRDF, nato nel 2002 è partner storico di AICS nella realizzazione di progetti idrici e di igiene pubblica.

Oggetto degli interventi saranno i quartieri periferici della città di Addis Abeba e almeno altre 4 città medio-piccole selezionate congiuntamente con il WRDF. La selezione delle città secondarie verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri e in linea con le procedure del WRDF:

- Popolazione urbana tra 2.000 e 100.000 abitanti;
- Town Water Utility (TWU) istituita legalmente e operativa;
- Copertura idrica di almeno il 70%;
- Presenza di almeno un'autoclave e di bagni pubblici nella municipalità
- Comprovata capacità di gestione finanziaria della TWU dimostrata da un piano tariffario adeguato;
- Comprovata capacità tecnico-operativa della TWU;
- Volontà da parte della TWU e della municipalità di realizzare un progetto igienico-sanitario.
- Comprovata *willingness to pay* da parte della TWU e dei cittadini beneficiari, misurata con il fatturato derivato dal costo delle bollette dell'acqua e dagli eventuali utili della TWU.

La componente a credito di aiuto verrà depositata su un conto apposito denominato SIF (*Sanitation Investment Fund*) e gestito dal WRDF. Il fondo sarà utilizzato per finanziare, tramite prestiti a tassi agevolati concessi alle TWUs selezionate, la realizzazione di infrastrutture igienico-sanitarie.

Il WRDF commissionerà uno studio di fattibilità per ogni città selezionata atto a determinare in modalità partecipativa con i beneficiari coinvolti (TWU, Municipalità, rappresentanti dei beneficiari per classe di reddito, genere, età) un *Sanitation master Plan*, il quale dovrà contenere i seguenti elementi:

- Stato attuale delle strutture igienico – sanitarie;
- Analisi del piano di gestione e manutenzione delle infrastrutture esistenti;
- Realizzazione di uno studio socio-economico e ambientale;
- Identificazione delle necessità e dei bisogni della popolazione;
- Identificazione delle strutture necessarie e della loro localizzazione;
- Analisi delle capacità gestionali della TWU in termini di gestione tecnica, contabile/finanziaria, contrattuale e analisi dei bisogni tecnico/formativi;
- Revisione e/o rafforzamento del piano di gestione e manutenzione;
- Analisi e predisposizione dei costi di gestione del sistema;
- Analisi della disponibilità dei beneficiari a pagare il servizio (*willingness to pay*);
- Stima della percentuale di acqua non fatturata ed eventuale proposta di soluzioni;
- Analisi delle tariffe/costo delle bollette e proposta di nuovi piani tariffari sulla base dell'approccio integrato acqua/rifiuti (basato sul principio della copertura totale dei costi, *full recovery cost*);
- Calcolo di adeguate compensazioni nel caso di espropriazioni;

- Stima dei singoli costi di progetto;
- Stesura del crono-programma e delle fasi attuative del progetto;
- Realizzazione di un piano finanziario;

Nell'ambito dello studio socio-economico e ambientale previsto, verrà effettuato un accurato studio di campo che fornirà un dettagliato profilo della popolazione di ciascuna area di intervento e le informazioni relative a: tipologie socio-etniche, tipo di organizzazione sociale in relazione alla divisione del lavoro, ruoli all'interno del nucleo familiare e nella comunità della distribuzione economica e decisionale, delle dinamiche connesse con la gestione e l'utilizzo dell'acqua e delle infrastrutture igienico-sanitarie. Questo studio fornirà i dati disaggregati per genere ed età (ad oggi inesistenti), definendo dettagliatamente target e beneficiari facendo sì che i bisogni e la partecipazione femminile siano espressamente presi in considerazione. Questa componente, che rappresenta una novità assoluta nel sistema di pianificazione degli interventi del Water Resources Development Fund, servirà come modello anche per la programmazione degli interventi successivi nel settore WASH in Etiopia. Lo studio di fattibilità servirà anche a definire l'ammontare massimo di credito che verrà erogato a ciascuna TWU dal WRDF e a stabilire quindi l'ammontare del contributo regionale a dono (il c.d. *Matching Fund*) a copertura del costo di ciascun progetto. Le TWUs restituiranno i prestiti al WRDF attraverso modalità e procedure oggetto di un *on-lending agreement* stipulato e firmato dalle parti.

Seguono le attività proposte per la realizzazione dell'iniziativa:

1. Costruzione e/o riabilitazione delle infrastrutture esistenti nelle scuole e nelle strutture ospedaliere (le esistenti latrine con pozzo nero "a secco" potranno essere trasformate in latrine *pour flush* con eventuale fossa settica);
2. Costruzione e/o riabilitazione dei bagni pubblici in punti strategici della città (mercati, stazioni degli autobus, parchi pubblici, aree particolarmente disagiate) con modalità *pour flush* con fossa settica e sistemi sub-superficiali di assorbimento dei liquami;
3. Costruzione di piccoli sistemi fognari con fosse settiche e assorbimento dei liquami;
4. Realizzazione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana (RWH) negli edifici pubblici; .
5. Costruzione di vasche per la stabilizzazione dei liquami e di sistemi per il loro essiccamento e smaltimento;
6. Acquisto di camion-cisterna per la rimozione dei fanghi e liquami dalle fosse settiche e dai pozzi neri.

La componente a dono sarà trasferita nel fondo denominato STAF (*Sanitation Technical Assistance Fund*), anch'esso gestito dal WRDF. Oltre a finanziare gli studi di fattibilità sopra menzionati, la componente a dono finanzia anche le *soft activities* che permetteranno di rafforzare sia le competenze tecniche dei gestori (impiegati delle TWU e delle municipalità) sia quelle decisionali dei quadri (funzionari pubblici). Per quanto riguarda la composizione degli organi decisionali (Town Water utility e Town Administration) e i beneficiari delle attività di formazione in generale, seguendo le direttive dei documenti nazionali di settore, si favorirà la presenza femminile pari almeno al 50%. Per quanto riguarda inoltre le attività di formazione specifiche, verranno realizzati dei corsi *ad hoc* per le donne sulla gestione delle infrastrutture realizzate e sull'igiene. Questo permetterà oltre alla

gestione delle stesse da parte di gruppi di donne anche la divulgazione di buone pratiche riguardanti l'igiene femminile.

Il co-finanziamento previsto da parte dei relativi uffici regionali dell'acqua (*Regional Water Bureaus, RWBs*), delle municipalità e delle TWUs diventa di estrema importanza al fine di complementare i fondi del SIF e coprire le necessità finanziarie relative agli investimenti per la realizzazione delle attività relative alle infrastrutture sanitarie. Tale co-finanziamento verrà versato su un conto dedicato denominato *matching fund*, anch'esso gestito direttamente dal WRDF. I fondi saranno quindi versati in tranche dal WRDF ai RWBs/TWUs secondo dei *procurement plan* precedentemente concordati ed approvati. Questo meccanismo è volto a garantire la responsabilità finanziaria di tutti gli attori coinvolti e il loro effettivo coinvolgimento nella realizzazione delle opere. Per le infrastrutture si prevede di siglare contratti "chiavi in mano" per mezzo dei quali una singola ditta costruttrice si occuperà sia della fornitura di materiale sia della costruzione delle infrastrutture. In alternativa, potrà essere utilizzata la modalità *Design, Build, Operate (DBO)*, che obbliga contrattualmente la ditta appaltata a preparare gli studi tecnici, realizzare le infrastrutture e monitorare/gestire il funzionamento delle stesse per un determinato lasso di tempo, attribuendo invece al cliente il diritto di proprietà dell'asset. Questo tipo di contratto PPP, accompagnato da un'adeguata supervisione dei lavori, comporterà una responsabilità maggiore per l'appaltatore ai fini della realizzazione di infrastrutture di buona qualità nel rispetto degli standard internazionali.

Nella fase iniziale del Programma verrà messo a punto un manuale di realizzazione (*Programme Implementation Manual – PIM*) con una forte componente operativa e procedurale:

- Selezione preliminare delle proposte progettuali presentate dalle TWUs;
- Valutazione dettagliata delle proposte;
- Preparazione dei contratti per l'erogazione del credito alle TWUs;
- Erogazione dei crediti da parte del WRDF;
- Riscossione dei crediti da parte del WRDF;
- Monitoraggio delle attività e delle infrastrutture realizzate nelle città di Programma;
- Classificazione del patrimonio finanziario;
- Definizione delle modalità di approvvigionamento di servizi e forniture.

Il PIM sarà uno strumento realizzato sulla base di altri manuali e procedure esistenti in seno al WRDF al fine di evitare duplicazioni.

L'iniziativa presenta una strategia ben delineata per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione di attività coerenti con i risultati attesi. L'approccio partecipativo garantisce sostenibilità in tutte le fasi del ciclo di progetto: dalla pianificazione/progettazione, alla realizzazione, gestione, manutenzione, monitoraggio e valutazione.

#### **4.4 Beneficiari**

##### **Beneficiari**

Le attività di programma si svolgeranno principalmente nelle aree periferiche e svantaggiate di Addis Abeba e in almeno 4 città medio- piccole dell’Etiopia. Si stima che i beneficiari diretti saranno circa 420.000 persone di cui 300.000 ad Addis Abeba e 120.000 nelle città selezionate (4 città di circa 50.000 abitanti ciascuna, di cui il 60% sarà direttamente beneficiato dalle attività). I beneficiari indiretti, ossia coloro che non utilizzeranno direttamente i servizi ma che comunque beneficeranno delle condizioni igieniche migliorate nelle aree di intervento in quanto residenti, saranno invece 700.000 di cui 500.000 a Addis Abeba e 200.000 nelle città selezionate.

Le TWUs e le municipalità trarranno beneficio diretto dalla modernizzazione e migliorata efficienza delle infrastrutture da loro gestite. A loro volta, le istituzioni e le comunità in generale trarranno beneficio dal miglioramento dei servizi e dalla creazione di un ambiente più salubre.

Considerato che la Town Administration di concerto con la Town Water Utility decide a chi affidare la gestione dei bagni pubblici e considerato che per tale attività vengono agevolate cooperative femminili, si prevede in media il coinvolgimento di 10 gruppi di donne (10 persone ognuno) in ogni città selezionata, per un totale di 500 beneficiarie, che parteciperanno ai corsi di formazione sulla gestione delle infrastrutture igienico-sanitarie e sulla sensibilizzazione dell’igiene femminile.

Il programma contribuirà alla creazione di opportunità di lavoro per donne, giovani e fasce della popolazione più vulnerabili da impiegare nella costruzione, riabilitazione e gestione delle nuove infrastrutture e dei bagni pubblici.

I criteri e i metodi utilizzati per la definizione dei beneficiari risultano essere appropriati per il tipo d’intervento proposto. I gruppi target dell’iniziativa sono stati definiti sulla base di esperienze precedenti dei vari attori coinvolti (AICS, Istituzioni governative, Agenzie Internazionali). Inoltre lo studio di fattibilità da realizzare nella fase iniziale di avvio del Programma individuerà più nel dettaglio i beneficiari e i gruppi target dell’iniziativa.

#### **4.5 Correlazione fra Obiettivi Risultati ed Attività**

**L’obiettivo generale** dell’iniziativa consiste nel contribuire al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione attraverso il rafforzamento del Programma Nazionale per l’acqua e l’igiene.

**L’obiettivo specifico** consiste nel migliorare l’accesso ai servizi igienico-sanitari di base nelle zone periferiche e più svantaggiate di Addis Abeba e in almeno 4 città secondarie dell’Etiopia.

##### **I risultati attesi e le attività**

L’iniziativa è strutturata sulla base dei risultati attesi per i quali, in sintesi, sono previste le attività a

seguire.

**1. Migliorata consapevolezza a livello istituzionale (WRDF, RWBs, TWUs, Municipalità) e dei beneficiari sulla gestione della risorsa “acqua” e sulla tematica dell’igiene sanitaria**

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono le seguenti:

- 1.1 Predisporre un piano strategico d’igiene pubblica (Sanitation Master Plan) in concertazione con tutti i gruppi target selezionati e approvato dalle municipalità per garantire una corretta realizzazione delle infrastrutture e gestione delle acque reflue (dalla raccolta, al trasporto, al trattamento/riuso, allo smaltimento): c.d. “catena di valore” dei servizi igienico-sanitari;*
- 1.2 Migliorare i sistemi informatici per la raccolta dei dati relativi alla TWU e per la produzione di bollette dell’acqua.*
- 1.3 Predisporre “business plan” a livello di TWUs per rafforzare la funzionalità dei sistemi e il miglioramento delle performance.*
- 1.4 Modernizzare i sistemi di funzionamento e gestione degli acquedotti e delle acque reflue con focus particolare sulle perdite d’acqua (NRW), sulla lettura puntuale dei contatori e sull’assistenza ai clienti.*
- 1.5 Organizzare visite di scambio tra TWUs e corsi di formazione specifici sulle diverse tematiche dedicati almeno al 50% di donne che fanno parte della TWU.*
- 1.6 Realizzare focus group con comunità, municipalità, health extension workers, tecnici del settore, quadri delle scuole, cooperative e settore privato locale, al fine di identificare le problematiche che riguardano l’igiene personale e pubblica;*
- 1.7 Realizzare corsi teorici sull’importanza dell’igiene rivolti ai target group selezionati sulla base di sesso, età, professione, etc., per garantire equa partecipazione e inclusione di tutti i gruppi portatori di interesse della municipalità (utilizzo del Child to Child approach nelle scuole).*
- 1.8 Realizzare vaste campagne di sensibilizzazione/advocacy (con utilizzo di programmi radio, televisivi, social network, etc.) in occasione delle giornate mondiali che richiamano l’attenzione sull’importanza dell’igiene: “Handwashing Day”, “World Toilet Day”, etc.*
- 1.9 Realizzare corsi, dedicati a gruppi di donne, sulla gestione dei servizi con particolare focus sulle tematiche di igiene femminile;*
- 1.10 Realizzare corsi tecnici per la costruzione di latrine/bagni e infrastrutture igienico-sanitarie, rivolte ai gruppi target selezionati e promuovere un approccio di “sanitation marketing” per favorire il coinvolgimento di privati, artigiani e cooperative locali durante la realizzazione delle infrastrutture;*
- 1.11 Migliorare le competenze del WRDF nelle attività di valutazione, gestione e monitoraggio di progetti volti allo smaltimento delle acque reflue;*
- 1.12 Fornire monitoraggio, supervisione e ispezione tecnica durante tutte le attività sopra elencate.*

**2. Migliorata l’operatività e l’accesso a servizi igienico-sanitari di base**

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 2.1 *Costruzione/miglioramento e gestione delle strutture igienico-sanitarie esistenti nelle scuole, nelle strutture ospedaliere e nelle aree strategiche della città (mercato, stazioni autobus, parchi pubblici, aree particolarmente svantaggiate e periferiche);*
- 2.2 *Costruire piccoli sistemi fognari con fosse settiche e di assorbimento dei liquami sia connesse a impianti di trattamento già esistenti sia soluzioni "off grid";*
- 2.3 *Realizzare sistemi di raccolta dell'acqua piovana (RWH) negli edifici pubblici;*
- 2.4 *Costruire vasche per la stabilizzazione dei liquami e sistemi per il loro essiccamento e smaltimento;*
- 2.5 *Acquistare camion-cisterna per la rimozione dei fanghi e liquami dalle fosse settiche e dai pozzi neri;*

La logica dell'intervento è ben articolata con attività, risultati e obiettivi. Le attività previste per ognuno dei due risultati, sono in linea con le problematiche sollevate dall'analisi dei bisogni e la loro strutturazione è conforme con le rispettive linee strategiche a cui sono correlate.

#### **4.6 Partner finanziatori e modalità di finanziamento**

Il Governo etiopico contribuirà alla realizzazione dell'iniziativa attraverso un co-finanziamento su vari livelli (nazionale, regionale, municipale e di TWU, relativo all'esenzione delle tasse VAT) e ad un contributo a dono per la realizzazione delle infrastrutture (tramite il cosiddetto *matching fund* gestito dal WRDF). Si stima che il contributo del governo etiopico sarà di circa 3,4 milioni di Euro, pari al 20% del totale della componente a credito d'aiuto dell'iniziativa (17 milioni di Euro).

La componente a dono, attraverso il canale bilaterale sarà pari a 5,75 milioni di Euro. Di tale ammontare, 300.000 Euro sono destinati alle attività di supporto logistico e di funzionamento (gestione in loco), 450.000 Euro all'assistenza tecnica (fondo esperti) mentre 5.000.000 Euro verranno utilizzati dal WRDF per l'esecuzione delle attività di cui al paragrafo 4.5 – 1.

La componente a credito d'aiuto sarà pari a 17 milioni di Euro e verrà utilizzata per l'esecuzione delle attività di cui al paragrafo 4.5 -2.

I fondi a dono gestiti dal WRDF e i fondi a credito d'aiuto, saranno regolati da un accordo tecnico (Allegato E) che stabilisce i principi e gli obblighi delle parti (Governo Etiopico e Governo italiano) per la realizzazione dell'iniziativa ed inoltre definisce il sistema di accreditamento delle risorse, nonché i meccanismi di esborso, *procurement*, monitoraggio, valutazione, controllo, le procedure di *reporting* e le procedure di restituzione del credito d'aiuto.

Il finanziamento da parte dell'AICS verrà trasferito al WRDF in tre tranche. Le tranche successive alla prima saranno esborsate in seguito all'impegno di spesa del 100% e all'utilizzo del 40% del budget della tranche precedente.

## 4.7 Responsabilità esecutiva

L'iniziativa sarà eseguita dal Water Resources Development Fund, ente semiautonoma del Ministero dell'Acqua, Irrigazione ed Elettricità Etiopico (MoWIE) responsabile della realizzazione di progetti in aree urbane destinati al miglioramento dell'accesso all'acqua e alle infrastrutture igienico-sanitarie.

Questo ente lavorerà in collaborazione con gli uffici regionali dell'acqua (RWBs), le municipalità (Town Administrations - TAs), e gli enti gestori degli acquedotti e delle acque reflue (TWUs).

I fondi verranno gestiti dal WRDF secondo le procedure amministrative stabilite nell'accordo tecnico siglato tra la Cooperazione Italiana e il Ministero delle Finanze e della Cooperazione Economica etiopico (MoFEC), il quale garantirà anche la tutela finanziaria della componente a credito.

La sede estera AICS di Addis Abeba sarà responsabile della supervisione del contributo italiano e dei rapporti con le controparti del programma e parteciperà regolarmente a monitoraggio e valutazione delle attività insieme agli altri attori coinvolti anche al fine di mettere in pratica l'approccio integrato della strategia d'intervento.

Le responsabilità esecutive delle attività sopra riportate sono elencate nella seguente tabella:

	DESCRIZIONE	ATTORI COINVOLTI	
		Realizza	Assiste / Monitora
<b>1</b>	<b>Migliorata consapevolezza a livello istituzionale (WRDF, RWB, TWUs, Municipalità) e dei beneficiari sulla gestione della risorsa "acqua" e sulla tematica dell'igiene sanitaria</b>		
1.1	<i>Predisporre un piano strategico d'igiene pubblica (Sanitation Master Plan) in concertazione con tutti i gruppi target selezionati e approvato dalla municipalità per garantire una corretta realizzazione delle infrastrutture e gestione delle acque reflue(dalla raccolta, al trasporto, al trattamento/riuso, allo smaltimento).</i>	Consulente, TWU	WRDF, AICS
1.2	<i>Migliorare i sistemi informatici per la raccolta dei dati relativi alla TWU e per la produzione di bollette dell'acqua.</i>	Consulente, TWU	WRDF, AICS
1.3	<i>Predisporre "business plan" a livello di TWUs per rafforzare la funzionalità dei sistemi e la performance.</i>	Consulente, TWU	WRDF, AICS
1.4	<i>Modernizzare i sistemi di funzionamento e gestione degli acquedotti e delle acque reflue con focus particolare sulle perdite d'acqua (NRW), sulla lettura puntuale dei contatori e sull'assistenza ai clienti.</i>	TWU	WRDF, AICS
1.5	<i>Organizzare visite di scambio tra TWUs e corsi di formazione specifici sulle varie tematiche dedicati almeno al 50%di donne che fanno parte della TWU.</i>	RWB, WRDF	AICS
1.6	<i>Realizzare focus group con comunità, municipalità, health extension workers, tecnici del settore, quadri delle scuole, cooperative, settore privato locale, per l'identificazione delle problematiche riguardanti l'igiene personale e pubblica nella municipalità.</i>	Consulente, TWU	WRDF, AICS
1.7	<i>Realizzare corsi teorici sull'importanza dell'igiene rivolti ai target group selezionati sulla base di sesso, età, professione, etc., per garantire equa partecipazione e inclusione di tutti i gruppi portatori di interesse della municipalità (Utilizzo del Child to Child approach nelle scuole).</i>	TWU, TA	WRDF, AICS
1.8	<i>Realizzare vaste campagne di sensibilizzazione/advocacy (con utilizzo di programmi radio, televisivi, social network, etc.) in occasione delle giornate mondiali che richiamano l'attenzione sull'importanza dell'igiene: "Handwashing Day", "World Toilet Day", etc.</i>	WRDF, RWB, TA, TWU	AICS
1.9	<i>Realizzare corsi, dedicati a gruppi di donne, sulla gestione dei servizi con particolare focus sulle tematiche di igiene femminile</i>	Consulente, TA	WRDF, AICS
1.10	<i>Realizzare corsi tecnici per la costruzione di latrine/bagni e infrastrutture igienico-sanitarie, rivolte ai gruppi target selezionati e promuovere un approccio di "sanitation marketing" per favorire il coinvolgimento di privati, artigiani e cooperative locali durante la realizzazione delle infrastrutture.</i>	TA, TWU	WRDF, AICS
1.11	<i>Migliorare le competenze del WRDF nella attività di valutazione, gestione e monitoraggio dei progetti legati sullo smaltimento delle acque reflue.</i>	Consulente	AICS

1.12	Fornire monitoraggio, supervisione e ispezione tecnica durante tutte le attività sopra elencate.	WRDF	AICS
<b>2</b>	<b>Migliorata l'operatività e l'accesso a servizi igienico-sanitari di base</b>		
2.1	Costruire/riabilitare e gestire le strutture igienico-sanitarie esistenti nelle scuole, nelle strutture ospedaliere e nelle aree strategiche della città (mercato, stazioni autobus, parchi pubblici, aree particolarmente disagiate)	Ditta appaltatrice	TWU, TA, RWB, WRDF, AICS
2.2	Costruire piccoli sistemi fognari con fosse settiche e di assorbimento dei liquami sia connesse a impianti di trattamento già esistenti sia soluzioni "off grid"	Ditta appaltatrice	TWU, TA, RWB, WRDF, AICS
2.3	Realizzare sistemi di raccolta dell'acqua piovana (RWH) negli edifici istituzionali.	Ditta appaltatrice	TWU, TA, RWB, WRDF, AICS
2.4	Costruire vasche per la stabilizzazione dei fanghi e sistemi per il loro essiccamento e smaltimento	Ditta appaltatrice	TWU, TA, RWB, WRDF, AICS
2.5	Acquistare camion-cisterna per la rimozione dei fanghi e liquami dalle fosse settiche e dai pozzi neri	TWU, TA	RWB, WRDF, AICS

#### **4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione**

La valutazione sulla metodologia complessiva di gestione dell'iniziativa del progetto è positiva e garantita da un continuo monitoraggio del programma. L'istituzione della TAMU (Technical Assistance and Monitoring Unit) che affiancherà il WRDF in tutte le fasi del Programma e dello Steering Committee (SC) che supervisionerà tale gestione, sono funzionali ad una corretta gestione e esecuzione dell'iniziativa. E' prevista, inoltre, la stesura di tutti i documenti operativi di base (POG e POA, rapporti tecnici e finanziari).

In sintesi tale impianto gestionale si basa su:

- **La Technical Assistance and Monitoring Unit (TAMU)**, che sarà finanziata attraverso il fondo esperti e il fondo in loco e avrà i seguenti compiti principali:
  - i. Partecipare alle attività di assistenza tecnica in collaborazione con WRDF e altre istituzioni. Essa garantisce la partecipazione attiva ai meccanismi di coordinamento tra donatori, nonché tra donatori e il GOE. Le attività di coordinamento hanno lo scopo di perseguire gli obiettivi di allineamento del programma alla strategia nazionale e all'armonizzazione delle procedure utilizzate dai diversi donatori.
  - ii. Fornire assistenza a tutti i livelli (WRDF, RWBs e TWUs) per rafforzare le competenze delle controparti locali nella valutazione delle proposte delle TWUs, nel monitoraggio, nella supervisione dei lavori, nella gestione dei crediti e delle infrastrutture.
  - iii. Promuovere ed organizzare, in collaborazione con il WRDF e i RWBs, seminari, corsi di formazione, visite di scambio tra TWUs, elaborazione, pubblicazione, disseminazione di materiale tecnico e ogni altra attività che si riterrà opportuna per migliorare le capacità di gestione dei progetti degli attori coinvolti.
  - iv. Effettuare, congiuntamente al WRDF, attività di monitoraggio e valutazione esterna relative all'andamento del Programma.

La TAMU non ha un ruolo di realizzazione diretta ma di supporto tecnico e di monitoraggio delle diverse attività di Programma.



**L'assistenza tecnica include:**

- Un Esperto Italiano (Capo Programma) per tutta la durata del programma, che dirigerà la TAMU e sarà responsabile delle attività di cui sopra. L'Esperto Italiano lavorerà in stretta e continua collaborazione con il WRDF.
- Un collaboratore tecnico internazionale e personale di supporto locale che coadiuveranno l'Esperto Italiano nello svolgimento delle sue funzioni.

I Termini di Riferimento (TOR) degli esperti Italiani e degli altri collaboratori sono stati preparati in funzione dei compiti sopra menzionati (Allegato H).

La TAMU avrà sede ad Addis Abeba ed effettuerà missioni sul campo quando necessario.

La supervisione generale del Programma e delle relative attività sarà affidata ad uno **Steering Committee**, secondo le procedure dettagliate nell'accordo tecnico. Lo **Steering Committee** (SC) sarà costituito da: un rappresentante dell'AICS e dal Board del WRDF che al suo interno include i funzionari del MoWIE e del MoFEC.

Lo SC dovrà:

- Facilitare le attività e monitorarne l'efficacia.
- Monitorare e valutare l'esecuzione del Programma.
- Vistare i Piani Operativi presentati dal WRDF.
- Garantire l'allineamento del Programma con le politiche settoriali e il OWNP.
- Promuovere l'iniziativa e facilitarne il finanziamento da parte di nuovi donatori.

Tutte le decisioni dello SC dovranno essere prese all'unanimità'. Lo SC si riunirà una volta l'anno o ogni volta che si riterrà necessario su richiesta di uno dei membri.

Nella modalità di gestione del Programma è prevista, inoltre:

- La redazione di un rapporto semestrale da parte del WRDF assistito dalla TAMU. Questo rapporto avrà sia una componente tecnico/descrittiva sia una componente finanziaria che descriverà l'utilizzo dei fondi (SAR – *Semi Annual Report*), tale rapporto potrà coincidere con l'IRR (*Interim Request Report*), che dovrà essere allegato alla richiesta delle tranche successive alla prima.
- Un Audit finanziario e contabile esterno al termine di ogni anno fiscale etiopico contribuirà alla gestione trasparente delle risorse del progetto

Nel Programma è prevista una fase preparatoria di circa sei (6) mesi che sarà propedeutica all'avvio e alla piena operatività dell'iniziativa. Essa dovrà permettere, tra l'altro, di finalizzare la selezione delle città di Programma, preparare i termini di riferimento per i diversi consulenti, definire il Piano Operativo Annuale.

Secondo quanto esposto sopra, la fase di avvio del progetto risulta ben definita e in linea con le azioni preparatorie per la realizzazione delle attività previste nell'iniziativa.

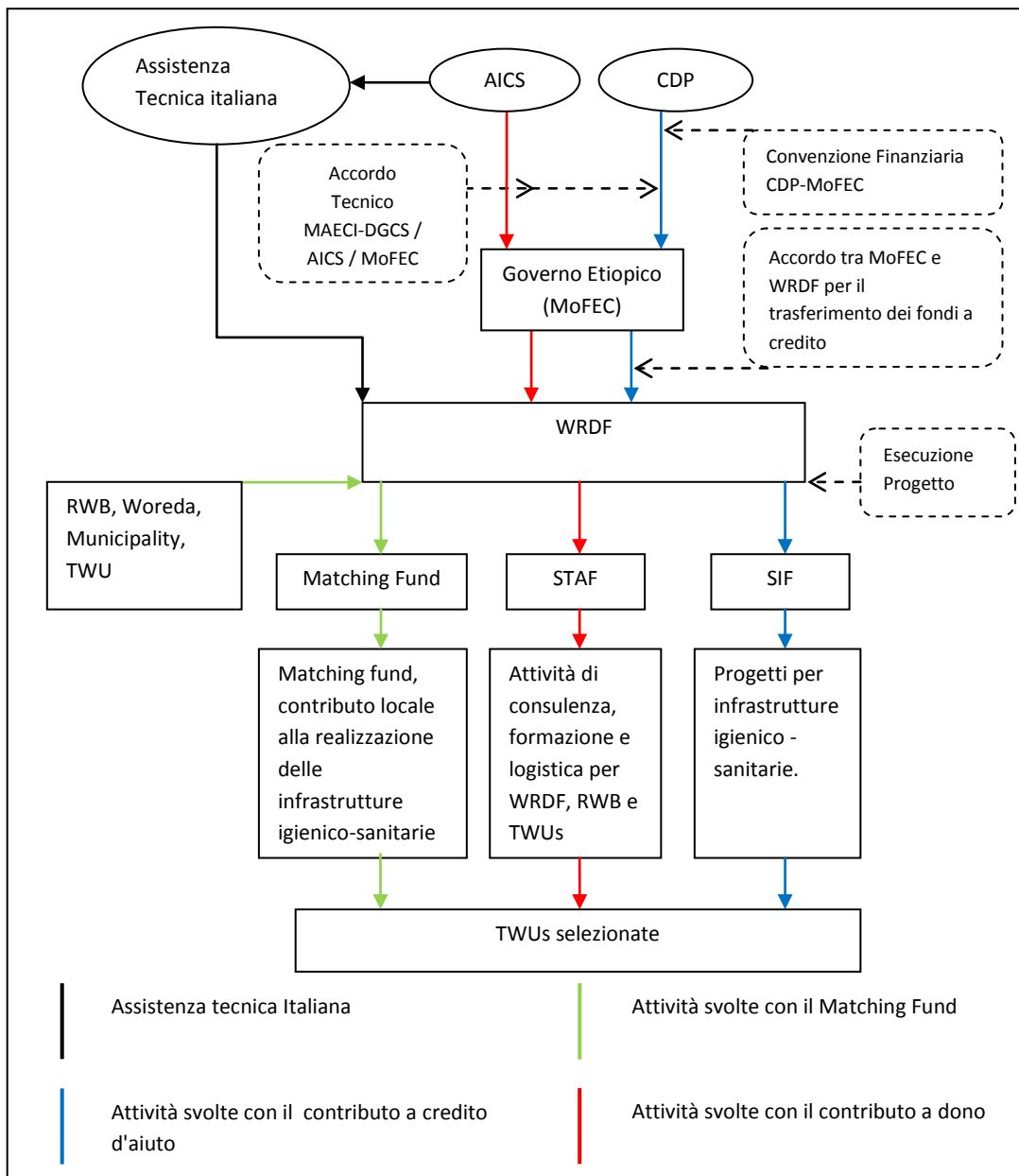
#### **4.9 Modalità di realizzazione**

Il Programma verrà eseguito in maniera collaborativa dai principali attori: WRDF, RWBs, TWUs e con il sostegno dell'assistenza tecnica (TAMU). Il processo di realizzazione, descritto di seguito, include le richieste ed i trasferimenti di fondi, la pianificazione, la gestione di gare e contratti, l'assistenza tecnica, la realizzazione di attività di formazione *on the job* e di promozione, monitoraggio e valutazione. Il WRDF concederà prestiti agevolati alle TWUs per la realizzazione delle infrastrutture. La concessione dei prestiti alle TWUs è regolata da *on-lending agreements* tra il WRDF e le stesse TWUs che ne regolano il conferimento e le modalità di restituzione. Successivamente le TWUs o i RWBs, quando necessario, effettueranno le gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori sotto la supervisione e il monitoraggio del WRDF e di AICS. In caso di gara sopra soglia AICS darà il nulla osta mentre per gare sotto soglia si farà un controllo *ex post* in base ai rapporti di *auditing* quando verranno richieste le *tranches* successive alla prima. Si prevede comunque un continuo monitoraggio da parte della TAMU, come osservatore esterno, durante le varie fasi di gara.

Una volta che i prestiti saranno ripagati il WRDF riutilizzerà i fondi rientrati, all'interno del suo meccanismo rotativo, per finanziare progetti in altre TWUs secondo le priorità settoriali del momento. Questo meccanismo rientra nelle modalità tipiche con cui il WRDF utilizza i fondi provenienti dal budget del Governo Federale e da altri donatori esterni.

Il WRDF utilizzerà i fondi a dono per la realizzazione di attività di formazione (vedi risultato 1) indirizzate sia al proprio personale sia a quello delle TWUs e dei RWBs. Verrà quindi reclutato personale aggiuntivo ove necessario (WRDF e RWBs) e saranno contrattati dei consulenti esterni per alcune attività specifiche del risultato 1. Per agevolare le operazioni di manutenzione e gestione degli schemi idrici sarà fornita alle TWUs una dotazione adeguata di strumenti di lavoro.

Di seguito, il quadro generale del meccanismo finanziario che regola il Programma:



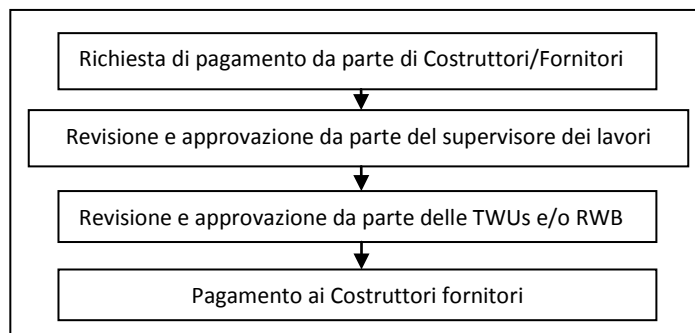
Si prevede di assumere al WRDF 5 esperti locali in diversi settori (tecnico-ingegneristico 1, economico-amministrativo 1, finanziario 1, ambientale 1, esperto di contratti 1). A livello regionale, invece, verrà selezionato staff di supporto ai RWBs composto da 2 esperti locali (1 ingegnere, 1 esperto di contratti). Il personale aggiuntivo avrà il compito di garantire un adeguato supporto tecnico e amministrativo in tutte le fasi del progetto. In un'ottica di *gender mainstreaming*, verranno incoraggiate le candidature femminili per le posizioni sopra riportate.

Tutti i progetti presentati al WRDF devono essere approvati dal team di valutazione. In seguito, la TWU firma un *on-lending agreement* con il WRDF. Segue il lancio delle gare per i contratti di

costruzione/forniture da parte delle TWUs (con il supporto dei RWBs laddove necessario).

L'erogazione dei prestiti dal WRDF ai RWBs avverrà tramite trasferimenti in tranche. I RWBs, a loro volta, eseguiranno i pagamenti secondo le richieste delle TWUs selezionate rispetto a quanto previsto nei contratti relativi a lavori, servizi e forniture. I trasferimenti in tranche dal WRDF ai RWBs avverranno in base alla richiesta di questi ultimi sulla base di previsioni di spesa di sei mesi. Le TWUs in collaborazione con i RWBs, hanno il compito di supervisionare la realizzazione dei lavori e controllarne la qualità.

Il diagramma a seguire mostra l'iter necessario per la richiesta e approvazione dei pagamenti per lavori/forniture:



I prestiti vengono poi restituiti dalle TWUs al WRDF secondo una specifica regolamentazione propria del WRDF e in base a quanto stipulato nell'*on-lending agreement*. I termini e le condizioni per i prestiti generalmente previsti dal WRDF sono:

- tasso di interesse pari al 3% (periodicamente rivisto dal MoFEC);
- periodo di grazia pari ad un massimo di 5 anni;
- periodo per la restituzione del prestito fino ad un massimo di 25 anni. Questo viene definito in base alle caratteristiche di ciascun progetto, alle capacità finanziarie delle TWUs e all'ammontare dello stesso investimento;
- le penali previste per il ritardato pagamento saranno pari ad 1/3 del tasso di interesse annuo, in aggiunta al normale tasso di interessi previsto;
- i garanti delle TWUs sono i RWB;
- la massima quota che il prestito del WRDF può coprire per un progetto varia dal 30% per città comprese tra i 2.000 e 20.000 abitanti e l'80% per città comprese tra i 20.001 e 100.000 del totale del progetto. Questo è in linea con i principi dell'OWNP;
- la rinegoziazione/riprogrammazione per la gestione del prestito può avvenire esclusivamente previa approvazione del Board del WRDF;

Le modalità di realizzazione delle attività previste dall'iniziativa e gli attori coinvolti nella loro attuazione, risultano essere adeguate per un'implementazione efficace.

#### 4.10 Condizioni per l'avvio

Le condizioni di base per l'avvio del progetto sono pienamente prese in considerazione. Infatti, come condizioni preliminari per l'avvio dell'iniziativa, il Programma prevede di:

- Sottoscrivere un Accordo Tecnico tra la Cooperazione Italiana e il Ministero delle Finanze e della Cooperazione Economica (MoFEC) etiopico;
- Istituire la TAMU;
- Istituzione dello SC;
- Ricevere la prima tanche di finanziamento a dono e a credito d'aiuto.

#### 4.11 Piano Finanziario

Il piano finanziario (Allegato B) è stato redatto secondo le disposizioni fornite dall'Ordine di Servizio n. 14432 del 16/12/2016 e il Piano dei Conti allegato a tale Ordine.

Di seguito viene riportata una dettagliata analisi dei costi relativi alle diverse attività del Programma e degli elementi giustificativi della stima effettuata. I costi relativi alle attività previste tramite il finanziamento a credito d'aiuto e a dono, derivano da un'analisi, fatta in fase di formulazione, sul costo reale ed attuale di interventi della stessa natura realizzati sia nel progetto AID9428, sia nel programma AID10500, sia sull'esperienza di altri donatori in progetti simili.

EURO	Anno 1	Anno 2	Anno 3	TOTALE
Credito d'Aiuto	5,000,000	7,000,000	5,000,000	17,000,000
Dono art. 7 Legge 125/14	1,363,400	1,918,800	1,717,800	5,000,000
Assistenza Tecnica (Fondo Esperti)	150,000	150,000	150,000	450,000
Supporto logistico e funzionamento (Gestione in Loco)	93,150	140,500	66,350	300,000
<b>TOTALE INIZIATIVA</b>	<b>6,546,550</b>	<b>9,269,300</b>	<b>6,934,150</b>	<b>22,750,000</b>

##### **-Fondi a credito d'aiuto**

Questi fondi (17 Milioni di Euro) saranno versati in tranche nell'SIF (Sanitation Investment Fund) e rappresentano il fondo dal quale il WRDF attinge per finanziare le infrastrutture igienico-sanitarie e l'acquisto di equipaggiamento pesante delle TWUs. Le stime tengono in considerazione i costi di mercato per quanto riguarda i materiali da costruzione e le attrezzature elettromeccaniche necessarie per il funzionamento degli impianti nonché la manodopera richiesta per i lavori. Pertanto tali stime sono da considerarsi accettabili e congrue. I tempi di erogazione dei fondi a credito (tre tranche) sono stimabili in 36 mesi. Il GoE contribuirà su questa componente con un ammontare pari a circa il 20% (3,4 Milioni di Euro).

##### **-Fondi a dono Art.7 legge 125/14**

Questi fondi, pari a 5 Milioni di Euro, saranno utilizzati per il finanziamento delle attività di supporto e *capacity building*, per il miglioramento delle capacità professionali del WRDF, dei RWBs e delle TWUs. Con questi fondi si prevede inoltre di finanziare gli studi di fattibilità, i "business plan" per le TWUs e le azioni "soft" di miglioramento delle conoscenze e della consapevolezza di tutti gli attori

coinvolti nel programma sulle tematiche igienico-sanitarie. Tale ammontare sarà versato nello STAF (Sanitation Technical Assistance Fund) e gestito direttamente dal WRDF secondo le procedure definite nell'Accordo Tecnico.

La stima dei costi è stata ottenuta tramite un'analisi, in sede di formulazione, dell'attuale staff del WRDF e del futuro reclutamento di personale. Si prevede di creare un nuovo dipartimento che si occupi specificamente di progetti di carattere igienico sanitario. Allo stesso tempo si prevede di rafforzare i RWB coinvolti nei progetti con staff di supporto che si occuperà sia degli aspetti tecnici che di quelli legati ai contratti con i fornitori. I fondi a dono saranno anche utilizzati per consulenze esterne con incarichi specifici, nei diversi ambiti del programma con focus specifici sia su aspetti tecnici del settore igiene sia per consulenze finanziarie per garantire la sostenibilità delle attività.

Per agevolare le attività di supporto e supervisione, è stato previsto che lo STAF finanzi un adeguato supporto logistico al personale regionale e al WRDF. Si prevede di acquistare una macchina per ciascun RWB e una per il WRDF, saranno assunti degli autisti e verrà fornito supporto informatico a tutti i consulenti; parte dei fondi saranno inoltre destinati alla realizzazione o al miglioramento di programmi informatici che possano permettere di seguire al meglio le nuove attività e che possano permettere una migliore pianificazione futura di settore a tutti i livelli (WRDF, RWBs, TWUs). E' prevista la fornitura di attrezzatura e materiali da lavoro ad ogni TWU selezionata in modo da poter adeguatamente gestire fin da subito tutte le operazioni di manutenzione delle infrastrutture e garantirne la loro operatività. Sono infine previsti workshop e seminari fin dall'inizio del programma per garantire un aggiornamento costante a tutti gli attori coinvolti.

Si prevede che la fase iniziale del progetto sarà la più intensa dal punto di vista del reclutamento delle risorse umane e della preparazione dei termini di riferimento (TOR) per i vari consulenti. La selezione e il reclutamento del personale di programma a livello regionale e del WRDF e la formulazione del quadro d'azione all'interno del quale opereranno i vari consulenti, dovrà essere condotta attentamente visti i delicati ruoli che questo staff/consulenti dovrà ricoprire. In questo la TAMU darà il massimo supporto al WRDF e ai RWBs coinvolti.

La stima per queste spese di programma è stata eseguita tenendo conto delle diverse attività da svolgere, delle retribuzioni medie di tecnici senior sia a livello centrale che regionale e di conseguenti spese logistiche, dei costi medi per seminari, conferenze e produzione di relativo materiale informativo e divulgativo. Il costo complessivo presentato è da ritenersi congruo e giustificato per le attività da svolgersi. I fondi a dono saranno utilizzati in tranche nel corso dei 36 mesi di programma.

I fondi saranno di volta in volta utilizzati dal WRDF previa la presentazione di un Piano d'azione che dovrà essere approvato da AICS Addis Abeba prima di diventare esecutivo. Si riporta di seguito una tabella sulle voci di spesa dei fondi a dono:

WRDF. Budget per l'assistenza tecnica (AA + 4 TWU in 2 Regioni).		Anno 1	Anno 2	Anno 3
Descrizione	Costo totale (EUR)	Costo totale (EUR)	Costo totale (EUR)	Costo totale (EUR)
1.Risorse umane	500,400	166,800	166,800	166,800
2.Servizi di consulenza	3,395,000	809,000	1,506,000	1,080,000
3.Equipaggiamento e forniture	544,200	180,800	19,200	344,200
4.Uffici	50,400	16,800	16,800	16,800
5.Costi operativi	300,000	120,000	140,000	40,000
6.Workshop	210,000	70,000	70,000	70,000
<b>Totale dono art.7 legge 125/14 (1-6)</b>	<b>5,000,000</b>	<b>1,363,400</b>	<b>1,918,800</b>	<b>1,717,800</b>

**-Assistenza Tecnica (fondo esperti)**

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	
Descrizione	Costo totale (EUR)	Costo totale (EUR)	Costo totale (EUR)	Costo totale (EUR)
<b>Assistenza tecnica (fondo esperti)</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>	<b>450.000</b>

Il documento di formulazione prevede una componente di assistenza tecnica italiana al fine di offrire il massimo supporto alla realizzazione degli obiettivi concordati con il WRDF.

L'esperto italiano fornirà assistenza tecnica al WRDF, ai RWBs e alle TWUs selezionate. Parteciperà al monitoraggio tecnico e finanziario in collaborazione con il WRDF e realizzerà documentazione e attività specifiche di formazione e di visibilità per AICS.

Risulta dunque fondamentale assicurare che il supporto finanziario garantito al WRDF tramite il contributo a Dono sia affiancato da attività di assistenza tecnica specifiche. Si può già ipotizzare che l'assistenza tecnica si occuperà tra l'altro di effettuare delle pubblicazioni sia tecniche che divulgative per armonizzare al meglio le attività nel settore *urban wash* e quindi garantire sinergie e coordinamento tra i diversi Donatori coinvolti e un'adeguata visibilità di AICS per tutta la durata del Programma. Il personale italiano inviato in lunga missione in Etiopia verrà utilizzato per monitoraggio e valutazione e per indirizzare le attività di programma attraverso una continua assistenza al WRDF e in stretta collaborazione con i RWBs e le TWUs. L'ammontare totale pari a 450.000 Euro è stato stimato in base ai parametri retributivi previsti dalla vigente normativa per i funzionari pubblici ed esperti privati inviati da AICS, che sono pertanto ritenuti congrui.

**-Supporto logistico e funzionamento (Gestione in loco)**

Nella stesura del budget per il fondo in loco, si è tenuto conto che la sede estera di Addis Abeba sta realizzando nello stesso settore altri programmi e che quindi grazie a delle sinergie virtuose, alcune voci di spesa possono essere ridotte e altre considerate per 2 anni rispetto ai 3 di programma previsti.

	MACROVOCE	Voce di dettaglio	Descrizione	Totale	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Note
	<b>3. Costo del Personale</b>							
3.1		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	Contabile	21,600		10,800	10,800	24 mesi
3.2		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	Autista	13,200		6,600	6,600	24 mesi
3.2		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	Consulente nazionale	52,800		26,400	26,400	24 mesi
3.3		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	Collaboratore tecnico internazionale	66,000	33,000	33,000		24 mesi
3.4		Contributi obbligatori per il personale	Contributi collaboratore tecnico internazionale	69,600	34,800	34,800		
3.5		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	360 giorni/uomo a 30 Euro al giorno	10,800		5,400	5,400	
3.6		Equo indennizzo	Indennità per trasferte collaboratore tecnico internazionale	1,800	900	900		
3.7		Equo indennizzo	Voli aerei interni	1,800	600	600	600	
3.8		Contributi per indennità di fine rapporto erogata direttamente dal datore di lavoro		8,400	2,750	4,200	1,450	
	<b>Totale Cap. 3</b>			<b>246,000</b>	<b>72,050</b>	<b>122,700</b>	<b>51,250</b>	
	<b>4. Beni di consumo</b>							
4.1		Carta, cancelleria e stampati		3,000	1,000	1,000	1,000	
4.2		Accessori per uffici		1,000	1,000			
4.3		Carburanti, combustibili e lubrificanti		14,400	4,800	4,800	4,800	
4.4		Medicinali, materiale sanitario ed igienico	Acquisto di assorbenti per sensibilizzazione sulla tematica dell'igiene femminile	2,000		1,000	1,000	
4.5		Materiale informatico		0				
	<b>Totale Cap. 4</b>			<b>20,400</b>	<b>6,800</b>	<b>6,800</b>	<b>6,800</b>	
	<b>5. Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia</b>							
5.1		Utenze e canoni per Telefonia fissa		300	100	100	100	
5.2		Utenze e canoni per Telefonia mobile		1,800	600	600	600	
5.3		Utenze e canoni per Reti di trasmissione		0				
5.4		Utenze e canoni per Energia elettrica		0				
5.5		Utenze e canoni per acqua		0				
5.6		Utenze e canoni per altri servizi		0				



5.7		Spese postali e spedizioni		300	100	100	100	
5.8		Altri servizi ausiliari		300	100	100	100	
		<b>Totale Cap. 5</b>		<b>2,700</b>	<b>900</b>	<b>900</b>	<b>900</b>	
		<b>6. Investimenti fissi, acquisti, dismissioni</b>						
6.1		Hardware		1,700	1,700			
6.2		Macchinari per ufficio		500	500			
6.3		Mobili e arredi per ufficio		500	500			
6.4		Equipaggiamento		500	500			
		<b>Totale Cap. 6</b>		<b>3,200</b>	<b>3,200</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
		<b>7. Investimenti fissi, manutenzioni straordinarie</b>						
7.1		Manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto stradali		3,600	1,200	1,200	1,200	
		<b>Totale Cap. 7</b>		<b>3,600</b>	<b>1,200</b>	<b>1,200</b>	<b>1,200</b>	
		<b>8. Manutenzione ordinaria, riparazioni</b>						
8.1		Manutenzione ordinaria di Mezzi di trasporto		5,400	1,800	1,800	1,800	
		<b>Totale Cap. 8</b>		<b>5,400</b>	<b>1,800</b>	<b>1,800</b>	<b>1,800</b>	
		<b>9. Altri servizi e oneri</b>						
9.1		Assicurazioni		1,200	400	400	400	Assicurazione veicolo
		<b>Totale Cap. 9</b>		<b>1,200</b>	<b>400</b>	<b>400</b>	<b>400</b>	
		<b>10. Pubblicazioni</b>						
10.1		Pubblicazioni		1,500	500	500	500	
		<b>Totale Cap. 10</b>		<b>1,500</b>	<b>500</b>	<b>500</b>	<b>500</b>	
		<b>11. Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità</b>						
11.1		Servizi per attività di rappresentanza		3,500	1,500	1,000	1,000	
11.2		Organizzazione manifestazioni e convegni		4,000	1,000	2,000	1,000	
		<b>Totale Cap. 11</b>		<b>7,500</b>	<b>2,500</b>	<b>3,000</b>	<b>2,000</b>	
		<b>12. Commissioni, comitati, consigli, consulenze</b>						
12.1		Consulenza Tecnico-scientifica		2,000	2,000			
12.2		Altre consulenze		0				
		<b>Totale Cap. 12</b>		<b>2,000</b>	<b>2,000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
		<b>13. Altri servizi e</b>						

	oneri							
13.1		Altre spese per servizi amministrativi	Commercialista in Italia	2,000	1,000	1,000		
13.2		Assicurazioni		4,200	700	2,100	1,400	Assicurazioni sanitarie e del personale assunto in loco
	<b>Totale Cap. 13</b>			<b>6,200</b>	<b>1,700</b>	<b>3,100</b>	<b>1,400</b>	
	<b>14. Imposte</b>							
14.1		Tasse di possesso per mezzi di trasporto		300	100	100	100	
	<b>Totale Cap. 14</b>			<b>300</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	
	<b>Totale costi di gestione 3 - 14)</b>			<b>300,000</b>	<b>93,150</b>	<b>140,500</b>	<b>66,350</b>	

### **3. Costo del personale**

Per quanto concerne il personale, sono previste figure professionali in possesso di requisiti diversi. Il loro compenso (*Euro 900 al mese per 24 mesi/persona per una contabile, Euro 550 al mese per 24 mesi/persona per un autista, Euro 2200 al mese per 24 mesi/persona per un consulente tecnico nazionale, Euro 2750 netti al mese per 24 mesi/persona per un consulente tecnico junior espatriato*) è stato stimato con sufficiente grado di approssimazione tenendo conto delle medie retributive per personale a contratto e consulenze specialistiche di analoga esperienza e capacità professionale su iniziative in corso da parte della Cooperazione Italiana in Etiopia. Sono state considerate anche le tasse relative al contratto, assicurazioni, TFR e diarie. Sulla base di tali considerazioni il totale stimato per il personale locale è di Euro 200.400 e può ritenersi congruo.

### **4. Beni di consumo**

È previsto inoltre l'acquisto di beni di consumo quali: Cancelleria *Euro 1.000/anno*, accessori per ufficio *Euro 1.000*, carburante per la vettura, *Euro 4.800/anno*, l'acquisto di assorbenti igienici da destinare alle donne che gestiranno i bagni pubblici realizzati per una micro azione di sviluppo dell'imprenditoria femminile, *Euro 2.000*. Sulla base di tali considerazioni il totale stimato per i beni di consumo è di Euro 20.400 e può ritenersi congruo.

### **5. Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia**

Il totale stimato per le utenze (telefonia fissa e mobile, spedizioni) è di Euro 2.700 e può ritenersi congruo.

### **6. Investimenti fissi, acquisti, dismissioni**

Nell'arco del programma si prevede di acquistare hardware per *Euro 1.700*, macchinari per ufficio per *Euro 500*, mobili e arredi per *Euro 500*, equipaggiamenti per *Euro 500*. Il totale stimato per investimenti fissi, acquisti, dismissioni è di Euro 3.200 e può ritenersi congruo.

### **7. Investimenti fissi, manutenzioni straordinarie**

Nell'arco del programma si prevede che la manutenzione straordinaria del veicolo sarà pari a *Euro 1.200/anno*. Il totale stimato è di Euro 3.600 e può ritenersi congruo.

#### **8. Manutenzione ordinaria, riparazioni**

Nell'arco del programma si prevede che la manutenzione ordinaria del veicolo sarà pari a *Euro 1.800/anno*. Il totale stimato è di Euro 5.400 e può ritenersi congruo.

#### **9. Altri servizi e oneri**

Nell'arco del programma si prevede che l'assicurazione del veicolo sarà pari a *Euro 400/anno*. Il totale stimato è di Euro 1.200 e può ritenersi congruo.

#### **10. Pubblicazioni**

Nell'arco del programma si prevede di effettuare pubblicazioni sui risultati ottenuti e per dare visibilità a AICS per un importo pari a *Euro 500/anno*. Il totale stimato è di Euro 1.500 e può ritenersi congruo.

#### **11. Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità**

Nell'arco del programma si prevedono di effettuare seminari, convegni e manifestazioni per dare visibilità al programma e all'AICS. Il totale stimato è di Euro 7.500 e può ritenersi congruo.

#### **12. Commissioni, comitati, consigli, consulenze**

Nell'arco del programma si prevede una consulenza tecnico scientifica che permetterà di affrontare nello specifico alcuni temi prioritari per il settore WASH. Il totale stimato è di Euro 2.000 e può ritenersi congruo.

#### **13. Altri servizi e oneri**

È previsto l'incarico ad un commercialista italiano per gestire l'amministrazione del personale espatriato di programma, si prevede una spesa di *Euro 1.000/anno*. Sulla base di tali considerazioni il totale stimato è di Euro 2.000 e può ritenersi congruo.

#### **14. Imposte**

Nell'arco del programma si prevede che la tassa di possesso del veicolo sarà pari a *Euro 100/anno*. Il totale stimato è di Euro 300 e può ritenersi congruo.

La tipologia di beni, servizi e forniture da acquistare nell'arco del programma (linee di budget dalla 4 alla 14), è stata definita in sede di formulazione e tutti i costi sono stati stimati sulla scorta di prezzi di mercato rilevati in loco e sono pertanto da ritenersi ammissibili. Si fa presente che le procedure di acquisto che saranno seguite garantiscono competitività e trasparenza e, quindi, che beni, servizi e forniture, saranno acquisite al miglior prezzo di mercato. Di conseguenza, la congruità delle spese potrà essere fatta solo al momento dell'effettivo acquisto del materiale e quindi demandata all'organismo esecutore.

#### **Contributo etiopico**

Il Governo Etiopico contribuirà all'iniziativa attraverso un co-finanziamento su vari livelli, nazionale, regionale, municipale e di TWU, relativo all'esenzione delle tasse (IVA) e a un contributo a dono al costo delle infrastrutture (tramite il cosiddetto "matching fund" gestito dal WRDF). Infatti in seguito alla valutazione dei singoli progetti da parte del Water Resources Development Fund verrà stabilita la

parte a credito elargita dal fondo rotativo del WRDF e la componente a dono che verrà erogata dai differenti attori governativi etiopici che parteciperanno al progetto. Si può stimare il contributo del governo etiopico in circa 3.400.000 Euro, pari al 20% della componente a credito d'aiuto.

#### **4.12 Sostenibilità, replicabilità**

##### Sostenibilità politica e istituzionale

L'iniziativa, si inserisce all'intero del più ampio OOWNP, documento programmatico strategico governativo finanziato da vari partner di sviluppo e in linea con gli obiettivi inseriti all'interno del GTP II.

##### Sostenibilità economico, finanziaria, sociale e ambientale

Per garantire la sostenibilità economico - finanziaria delle infrastrutture realizzate si prevede un'attenta attività di analisi del piano tariffario predisposto dalla TWU per la definizione di un sistema sostenibile di tariffe sia dell'acqua sia per lo smaltimento dei reflui, studiato e realizzato con il coinvolgimento dei RWB, delle TWUs, le amministrazioni municipali e le comunità, in base al principio del *cost recovery* ed in linea con le politiche e le linee guida nazionali. In seno al WRDF verranno esaminati i piani finanziari e la loro attendibilità per ciascuna TWU/Municipalità al fine di analizzare la capacità di restituzione del credito da parte di ciascuna TWU e di conseguenza fare una stima precisa dell'ammontare di ciascun prestito. Durante il corso del programma si prevedono ulteriori attività di formazione per le TWUs, le municipalità e i beneficiari più in generale. I RWBs avranno un ruolo fondamentale di supporto tecnico a ciascuna TWUs, come stabilito formalmente in ciascun *on-lending agreement*.

Si prevede che ogni studio di fattibilità comprenda un dettagliato studio di impatto ambientale redatto sia sulla base di una documentazione tecnica sia su quella di esercizi in concertazione con le comunità locali al fine di individuare i siti col minore impatto socio-ambientale sulle comunità locali e garantirne la sostenibilità.

##### Sostenibilità tecnica

Le attività proposte nel quadro del programma, dalla fase di pianificazione sino alla realizzazione, rispettano il principio di sostenibilità, sia in termini di utilizzo di materiali a basso impatto ambientale sia di gestione delle infrastrutture stesse. La selezione delle città e lo studio di fattibilità avranno come prerogativa quella di individuare le tecnologie più appropriate ad ogni contesto per garantirne la sostenibilità tecnica.

##### Impatto di genere

Il Progetto ha un elevato valore socio-culturale poiché genererà notevoli benefici alle popolazioni delle città selezionate attraverso la riduzione dell'incidenza di malattie legate all'acqua e attraverso una più capillare distribuzione delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari nei centri abitati.

Tutti i documenti di settore, Water Resources Management Policy (1999), Water Sector Strategy (2001), the Universal Access Plan for each WASH sub-sector (2011) e il One Wash National Programme (2013) enfatizzano il ruolo della donna in ogni fase di progetto auspicando una presenza femminile in tutti i processi decisionali pari almeno al 50%. Tenendo in considerazione le politiche di

settore, si favorirà la partecipazione delle donne alle attività di gestione dei servizi.

Le donne saranno tra le principali beneficiarie e protagoniste delle attività. E' previsto un forte *empowerment* femminile nelle componenti relative alla gestione delle infrastrutture igienico-sanitarie attraverso la promozione di attività concrete per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro formale.

Nel corso delle indagini socio-economiche per l'individuazione di tutti gli elementi utili alla pianificazione delle attività, tramite un consulente selezionato *ad hoc*, verrà effettuato un accurato studio di terreno che fornirà un dettagliato profilo della popolazione dell'area e le informazioni relative a: tipologie socio-etniche, tipo di organizzazione sociale in relazione alla divisione del lavoro, dei ruoli all'interno della famiglia e della comunità, della distribuzione politica, economica e decisionale, delle dinamiche connesse con la gestione e l'utilizzo dell'acqua e delle infrastrutture igienico-sanitarie. Questo studio fornirà i dati disaggregati per genere ed età, definendo dettagliatamente target e beneficiari per far sì che i bisogni e la partecipazione femminile siano espressamente presi in considerazione. Alla fase d'indagine, seguirà quella operativa di realizzazione delle attività del progetto, in cui devono essere indicate le direttive precise per il coinvolgimento e la formazione delle donne, nonché per la loro partecipazione alla gestione, al momento decisionale, alla pianificazione e alle questioni più propriamente tecniche. In questa fase devono essere previste anche attività di informazione/sensibilizzazione sul ruolo delle donne quali gruppi operativi del progetto e attività di formazione. Queste ultime saranno rivolte: alle donne beneficiarie e ai quadri istituzionali per contribuire al rafforzamento di qualsiasi forma organizzativa della popolazione femminile. Nello specifico, in un'ottica di *woman empowerment* verranno organizzati dei corsi sulla gestione delle infrastrutture igienico-sanitarie dedicati a gruppi di donne e che comprenderanno anche formazione sulle tematiche dell'igiene femminile (tale formazione è prevista come attività 1.9 nel quadro logico ed ha un valore di 300.000 Euro pari al 6% del budget della componente a dono).

All'interno del quadro logico, sono stati inseriti degli indicatori specifici che serviranno non solo a monitorare ma anche a migliorare il livello di performance delle attività previste, il loro effetto sulle donne e i risultati della partecipazione femminile.

#### Impatto del complesso dei risultati attesi sui Piani di Sviluppo locali e sulle policy di settore della Cooperazione Italiana

Il Programma è in linea con gli obiettivi del GTP II etiopico ed inoltre, sia in fase di realizzazione che nella sua fase finale, potrà dare dei chiari esempi sulla gestione di infrastrutture igienico/sanitarie ambientali nelle città medio – piccole dell'Etiopia. La Cooperazione Italiana rimane uno dei principali attori nel settore WASH in Etiopia e, soprattutto in relazione alla componente igienico-sanitaria, sarà insieme alla Banca Mondiale il donatore apripista nel paese .

#### Indicazione della presenza di effetti moltiplicatori e della possibilità di prosecuzione/replicabilità dell'iniziativa

A seguito di colloqui informali, l'Agenzia Francese di Sviluppo sta valutando la possibilità di partecipare all'iniziativa una volta che questa sarà avviata. Il Programma è stato infatti strutturato in maniera tale da poter permettere l'ingresso di nuovi donatori. In quest'ottica, sia il WRDF sia AICS

Addis Abeba, promuoveranno l'iniziativa in tutti i tavoli di coordinamento tecnici di settore.

#### 4.13 Rischi e misure di mitigazione

I rischi identificati nel documento di Programma tengono in considerazione la realtà locale. Per ognuna di esse è stata effettuata un'adeguata analisi di fattibilità. Inoltre le singole misure di attenuazione appaiono appropriate e applicabili nel caso in cui tali rischi possano presentarsi.

Gli elementi di rischio e le misure di attenuazione del presente intervento sono riassunti nella tabella qui sotto.

##### Matrice di identificazione dei rischi e delle misure di mitigazione

Rischi	Livello (M/Me/E)	Misure di attenuazione
<b>Ecologici:</b> effetti delle catastrofi naturali (siccità, inondazioni, venti forti) e conseguenti danni ecologici suscettibili di minare all'integrità delle opere.	<b>Moderato</b>	Il verificarsi di siccità o epidemie eccezionali che possono compromettere il regolare funzionamento delle infrastrutture realizzate viene considerato accettabile in quanto, in generale, gli ambienti urbani non soffrono di tali eventi in maniera ricorrente avendo a disposizione fonti d'acqua diversificate (sorgenti, pozzi, corsi d'acqua).
<b>Sociali:</b> selezione dei siti d'intervento	<b>Moderato</b>	Diagnosi approfondita dei siti che terrà conto della loro esatta localizzazione e di potenziali interferenze con attività esistenti e pianificate. I siti selezionati dovranno avere un'approvazione formale della municipalità e dei beneficiari prima dell'inizio dei lavori.
<b>Istituzionali:</b> (i) lentezza delle procedure di aggiudicazione degli appalti; (ii) cattiva "governance" che si traduce nell'inadeguata selezione dei fornitori di servizi (iii) supervisione dei lavori (iv) conflittualità tra le varie amministrazioni (acqua, salute, educazione)	<b>Medio</b>	Con la componente a dono verranno contrattati dal WRDF e dai RWB, sia degli esperti tecnici sia degli esperti di gestione dei contratti per facilitare tutte le procedure di valutazione delle offerte e di assegnazione delle gare d'appalto. Sarà stabilito un piano di monitoraggio e valutazione di tutte le fasi del programma che vedrà la partecipazione congiunta di AICS, WRDF e altri attori istituzionali. Con questo programma si intende intervenire in particolare sulla gestione delle acque reflue, di chiara competenza del Ministero dell'Acqua Irrigazione ed Elettricità.
<b>Economici:</b> difficoltà di fornire finanziamenti da parte delle istituzioni coinvolte	<b>Medio</b>	La partecipazione finanziaria delle autorità regionali e municipali agli interventi per le

		città selezionate è di importanza fondamentale per il completamento dei costi di progetto. A tal fine l'impegno delle autorità locali sarà propriamente valutato e rappresenterà una condizione essenziale per la conferma delle città su cui intervenire. Verrà inoltre creato un conto bancario apposito dove le autorità regionali e municipali dovranno versare la loro quota parte per poter dare l'avvio al progetto ( <i>matching fund</i> ). Il WRDF procederà nei pagamenti alle autorità competenti utilizzando il metodo <i>pari passu</i> che stabilisce una ripartizione equa tra i fondi di Programma e i fondi del <i>matching fund</i> .
<b>Sicurezza:</b> stabilità politica nel paese	<b>Medio</b>	La situazione complessiva del paese risulta stabile anche se al momento sul confine tra le regioni Oromia e Somali si stanno verificando degli scontri per la demarcazione esatta dei confini regionali.

#### **4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati**

Le attività di monitoraggio di routine saranno condotte dagli uffici regionali per le risorse idriche, dalle Municipalità e dal WRDF. Durante la realizzazione dei lavori inoltre le TWUs e i beneficiari saranno coinvolti nel monitoraggio giornaliero dei cantieri.

AICS e il WRDF predisporranno un piano di monitoraggio congiunto delle città selezionate con cadenza quadrimestrale.

Lo Steering Committee si riunirà annualmente per monitorare l'andamento generale del Programma mentre per quanto riguarda il monitoraggio finanziario, questo sarà garantito da un audit indipendente al termine di ogni anno fiscale etiopico.

In definitiva, gli strumenti di monitoraggio e valutazioni presenti nel Programma sembrano adeguati ad un corretto svolgimento dello stesso ed in grado di garantire un costante controllo e un eventuale riorientamento delle attività previste dall'iniziativa.

#### **4.15 Gestione delle conoscenze e strategia di comunicazione**

Il programma, prevede di realizzare al suo avvio, un *Programme Implementation Manual (PIM)* questo strumento servirà per guidare l'ente realizzatore e tutti gli attori coinvolti in ogni fase dell'iniziativa. Questo documento non sarà uno strumento statico ma nel tempo verrà modificato incorporando di volta in volta sia le lezioni acquisite sul campo che le *best practice*, in maniera tale da poter realizzare le attività in maniera sempre più efficiente ed efficace. Tutte le informazioni che

verranno raccolte nel corso del programma, faranno parte di un database dedicato al settore che verrà continuamente aggiornato dal WRDF. Considerato che questa iniziativa è tra le prime nell'ambito del settore *Sanitation*, la gestione delle informazioni di programma sarà essenziale per poter appoggiare nel paese riforme di settore necessarie e non più derogabili. AICS avendo un ruolo di primo piano nel settore WASH farà tesoro di quanto appreso nel corso del programma e provvederà anche a divulgare sia le metodologie d'intervento che i risultati ottenuti sia nei tavoli bilaterali con il governo che nei tavoli tecnici tra governo e donatori. I risultati del programma saranno poi utilizzati sui canali ufficiali AICS (Openaid, sito web, facebook e twitter) in maniera tale da essere condivisi con il più ampio pubblico possibile.

## 5 CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI

Il Programma risponde ai principali criteri di valutazione *ex ante* definiti in sede internazionale:

- coerenza interna tra obiettivi, risultati e attività per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- complementarità e coordinamento con le politiche di sviluppo del Paese e con gli interventi degli altri donatori;
- rilevanza con le priorità e gli obiettivi generali della Cooperazione Italiana, in particolare nei settori WASH e ambiente;
- sostenibilità dei fattori indicati in sede OCSE DAC (istituzionale, finanziaria, ambientale) garantita, in primo luogo, dall'inserimento delle attività progettuali nelle Politiche internazionali sull'efficacia dell'aiuto.

Inoltre, con riferimento al Programma Paese Italia-Etiopia 2017-2019, la presente iniziativa, interviene in un settore prioritario per AICS in Etiopia.

La proposta si presenta quindi giustificata nelle sue finalità generali e specifiche, oltre che adeguatamente strutturata e coerente nel suo impianto logico. L'istituzione proponente appare capace di conseguire i risultati sopra esposti.

Per quanto riguarda la modalità di finanziamento, si esprime parere favorevole all'iniziativa in argomento attraverso un finanziamento al Governo Etiopico per un ammontare di **EURO 22.000.000** di cui **17M Euro** a credito d'aiuto e **5M Euro** a dono per interventi nel settore acqua e igiene in supporto al Programma Nazionale del settore.

Si esprime inoltre parere favorevole all'allocazione di un ammontare di **EURO 750.000** come fondo in gestione diretta di cui **EURO 450.000** come assistenza tecnica (fondo esperti) e **EURO 300.000** per supporto logistico e funzionamento (gestione in loco) presso AICS Addis Abeba.

**L'iniziativa è coerente e complementare con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE e con la strategia comune europea definita nell'ambito della programmazione congiunta da parte della**



## Delegazione UE e dei Paesi membri in Etiopia.

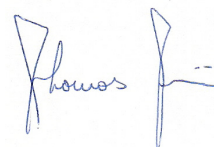
In conclusione, esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si ritiene che l'intervento: **MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE IN SELEZIONATI CENTRI URBANI DELL'ETIOPIA**, possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Congiunto, per un finanziamento complessivo di **EURO 17.000.000 a credito d'aiuto e EURO 5.750.000 a dono**, di cui **EURO 5.000.000 ai sensi dell'art.7 Legge 125/14**, come contributo affidato alla gestione del MoFEC/WRDF per la realizzazione dell'iniziativa, ed **EURO 750.000 (300.000 supporto logistico e funzionamento e 450.000 assistenza tecnica - fondo esperti)** per la componente relativa all'Assistenza Tecnica in gestione diretta dell'AICS.

## 6 ELENCO ALLEGATI

- A. Documento di progetto in lingua veicolare, con lettera di richiesta del proponente
- B. Piano Finanziario dettagliato con le voci distinte per natura di costo, secondo il piano dei conti dell'Agenzia;
- C. Quadro Logico;
- D. Cronogramma;
- E. Bozza di Accordo bilaterale;
- F. Elementi statistici;
- G. Bozza di Delibera del Comitato Congiunto e Nota Informativa al Comitato Congiunto.
- H. Tor Esperti di progetto
- I. Marker Efficacia
- J. Strategia integrata Urban Sanitation

*Luogo e Data: Addis Abeba, il 10 ottobre 2017*

Redattore della Proposta di finanziamento: Thomas Tamanini



Direttore Sede Estera – Ginevra Letizia

